



Voce Comune

Direttore:

Franco Vigagni

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner Cristina Azzolini Luca Baldo Fabrizio Gerola Andrea Salvetti Walter Sartori Elena Trentini Elisa Urbani Giuseppe Donato

Nicola Marconi Patrizia Pederzolli

Angela Giordani

Luigi Tilotta

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina Raponzolo di roccia (Physoplexis comosa) fotografato da Angela Giordani

SOMMARIO

di			

I numeri che nascondono	1
La parola al Sindaco	
Anno 2017 legislatura "anomala" al giro di boa	1
Il nostro passato	
Diritti e pascoli sul Pasubio, dove sta la verità?	3
Ha 61 anni la croce del Forte	5
Tra passato e presente	
Il ricordo di un incontro a Malga Buse	7
La Romea Strata passa da Trambileno	8
Il nostro presente	
Sei sicuro di usare bene il frigorifero?	9
Sul Corno per ricordare i caduti	10
Trambileno abbraccia il suo storico parroco Don Albino	11
Risparmio, riciclo, economia domestica	12
House Sharing, perché no?	13
Il triangolo estivo	14
La Marcia sul Pasubio incanta gli sportivi	15
Sentiero della Garne	16
L'Arcivescovo a La Salette	17
La solidarietà, un dono prezioso	18
Dalla casa comunale	
Sappiamo tutti come differenziare i rifiuti?	20
Opportunità di lavoro grazie ai Bacini Imbriferi Montani dell'Adige	21
Luogo di memoria e d'incontro	22
Geografie sul Pasubio: Narrare i luoghi e popoli	23
Trambileno campione del Pasubio	25
Ufficio tecnico, un servizio per tre comuni	26
Endless summer	27
Fondo Strategico territoriale, progetti costruiti con la popolazione	28
Si vive una volta sola	29
Una singola parola può avere varie interpretazioni	30
Continua il lavoro e il confronto	31
Spazio scuola	
L'estate conclude un anno molto ricco di attività	32
L'angolo della poesia	
Al di fuori del tempo nostro	34
Conoscere la natura	
Il Lupo	35
Dalle associazioni	
Primi appuntamenti alle Porte di Trambileno	37
Notizie in diretta dalla missione del Centrafrica	38
Forte Pozzacchio ma anche altro	40
Da en bait al altro IV edizione	41
Voglia di riscatto	42
Si delibera, si determina, si concede	43
Click curioso	28. 33. 39

La parola al Sindaco

Anno 2017... legislatura "anomala" al giro di boa



uando sopraggiunge il momento di scrivere il mio breve articolo per il nostro notiziario Voce Comune, mi fermo sempre prima a pensare quanto questo nostro notiziario è utile, e mezzo potente per comunicare con tutta la popolazione contemporaneamente, e... quindi un'opportunità incredibile, da non sottovalutare. Voglio quindi far conoscere, seppure in maniera semplice e concisa, rimandando agli specifici argomenti/progetti una disamina più dettagliata, quanto si sta muovendo e realizzando sul nostro territorio. Per alcune attività risulta semplice, perché queste sono percettibili in maniera immediata e visibile a tutti: mi riferisco al cantiere della strada Campani, al cantiere per la riqualificazione della scuola elementare, alle consuete attività dell'Intervento-19 (mi fa piacere sottolineare che quest'anno si è riusciti ad aumentare di una unità la squadra), mentre per altre ancora non si è giunti alla fase realizzativa.

Stiamo parlando dello studio in corso per la progettazione degli interventi di riqualifica dell'ex-scuola elementare della frazione Porte del progetto per l'ampliamento della struttura di servizio al parco-campo sportivo della frazione Dosso, e, dopo il coinvolgimento nella discussione preliminare del Comitato di Gestione e della Federazione Provinciale Scuole Materne, è stato conclusa la progettazione del nuovo asilo che si andrà a realizzare in frazione Moscheri. Contemporaneamente si stanno ultimando alcune progettazioni

EDITORIALE

I numeri che nascondono

n questi giorni, in quest'ultimo periodo, sempre più si nota come è cambiata la percezione delle cose. Come anche fatti terribili scorrono al telegiornale snocciolati come fosse una normale quotidianità. Se non ci si ferma a riflettere un attimo sulle parole, se non si pensa ai numeri, se non li si traducono in persone vere e proprie, non ci si rende conto di quello che succede e tutto passa con superficialità. Distrattamente alla radio passa la notizia dei 13 morti nell'attentato di Barcellona, e dal microfono del giornalista in mezzo alle altre notizie non ci si rende subito conto che per 13 volte in contemporanea, una persona che stava passando per il centro di una metropoli europea per svago, per lavoro o altro ha perso la vita a causa della follia dei terroristi. Così i terremoti: dopo l'Aquila, con i sismi sempre più frequenti, rimane impresso purtroppo più il grado della scala Richter che le vittime o i feriti. E in maniera ancora più sconvolgente lo si vede nelle tragedie dei migranti nel mediterraneo, quando navi con centinaia di persone affondano e non si ha la percezione di quello che è successo perché, da sempre, i numeri nascondono e svuotano. Meccanismi così, li viviamo nello studio della storia, dove ci si ferma al numero ed è difficile entrare nel merito. E i sei milioni di persone vittime dell'olocausto, i centomila soldati morti in battaglia rimangono un grosso numero che fa parte di una pagina del passato, che ci aiuta a capire ma con il distacco che ci permette di dire "erano altri tempi". Se questo distacco viene applicato alla quotidianità, ai fatti di cronaca e alle tragedie odierne, si capisce il nascere di odio, razzismo e generalizzazioni varie che spopolano oggi sui social network e che spesso distorcono i fatti a favore dell'una o dell'altra parte. Prendersi il tempo per riflettere, avere i media che aiutano a riordinare ed approfondire i fatti, oltre che permettere di capire meglio quello che succede, può aiutare a prevenire generalizzazioni e stereotipi, andando a leggere oltre ai numeri fino a trovare persone, vite, volti. Buona lettura.

> Massimo Plazzer Direttore responsabile

preliminari "minori" che riguardano il parco giochi in frazione di Pozzacchio e la sistemazione a verde di un'area a Vanza (nelle vicinanze della fermata del pullman di linea).

A breve avranno inizio interventi importanti sulla segnaletica e sicurezza della viabilità: assieme a tanti altri, voglio sottolinearne due che sono rivolti principalmente agli attraversamenti pedonali in ingresso alla scuola elementare di Moscheri, all'ex-scuola di Porte (sede dell'asilo la Grande Quercia), e per i quali vogliamo prendere l'impegno di riuscire a rendere questi operativi già dall'inizio dell'anno scolastico.

Un importante progetto che ha trovato realizzazione e preso avvio in questi giorni riguarda gli interventi rivolti a sostegno dell'occupazione e finanziati con risorse messe a disposizione dal B.I.M: potete trovare nell'articolo che si trova all'interno del notiziario maggiori informazioni e dettagli.

Ritengo importante cogliere l'occasione per fare il punto della situazione per il progetto delle gestioni associate e quindi portarvi a conoscenza sugli sviluppi che si sono finora succeduti all'interno: sono state formalizzate e quindi già attive le convenzioni stipulate con la Comunità di Valle dai tre comuni (Terragnolo-Trambilemno-Vallarsa) per la gestione in forma associata dell'Ufficio Tecnico e Beni Demaniali e per la gestione in forma associata dell'Urbanistica e Gestione del Territorio. Cosa cambierà nell'immediato per il cittadino? Per ora i cambiamenti saranno a livello organizzativo (interni al servizio, con un nuovo responsabile di servizio Arch. Piccioni e i tecnici a disposizione su tutti i comuni), mentre il servizio di apertura sportello per il cittadino, nel comune di Trambileno, rimane invariato con gli stessi orari attuali (martedì 09.00÷ 12.00, giovedì 09.00÷12.00 e 14.30÷18.00): il futuro immediato dell'UT unico sarà orientato a garantire un servizio continuato (senza interruzioni), maggiore qualità, omogeneizzazione dei processi...

Un importante processo che a breve sarà oggetto di cambiamento sarà la gestione amministrativa/contabile del servizio acquedotto: il comune, assieme ai comuni di Terragnolo e Vallarsa, si avvalerà del



Servizio Tributi della Comunità (servizio già oggetto di convenzione) per l'attività di lettura contatori e fatturazione dei consumi. Le modalità di cambiamento ed organizzazione della nuova gestione sono in fase di definizione: a processo definito e prima di renderlo attivo, tutti gli utenti riceveranno una dettagliata comunicazione su questo cambiamento e sulle tempistiche di realizzazione, che non avrà nessun aggravio, ne tecnico ne economico, per l'utenza. La gestione del servizio acquedottistico relativo agli impianti, allacciamenti, dismissioni rimane in carico al nostro cantiere comunale e ha come riferimento il suo personale. Un piccolo spazio va dedicato a tutto il personale del nostro comune, che in questi ultimi mesi (anche a ridosso del periodo feriale) ha sostenuto e sta sostenendo l'iter amministrativo a "ranghi ridotti", ognuno prendendosi in carico qualche onere maggiore: a tutti loro un mio, e dell'Amministrazione che rappresento, sentito ringraziamento in previsione dell'attesa normalizzazione in arrivo e attesa da tutti. Assieme a tutti voi, cittadini che

rappresento come Amministrazione, voglio dedicare un pensiero alle nostre associazioni presenti sul territorio: esse lo rendono vivo e pulsante con le loro attività, e con le loro manifestazioni, oltre a farlo conoscere a moltissime alte persone, ci organizzano un'estate all'insegna del divertimento, di momenti di svago e relax, quindi un sentito grazie e sempre un augurio di successo per le loro attività.

Auguro a tutti un periodo estivo sereno e un periodo feriale di riposo.

Il Sindaco Franco Vigagni

Voglio riproporre ancora una volta questo pensiero ...

"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare"

... che ritengo importante per ciascuno di noi e che ci deve sempre accompagnare per rendere migliore il nostro futuro. Dagli archivi di Ivano Bisoffi un altro spunto per un dibattito storico locale

Diritti e pascoli sul Pasubio, dove sta la verità?

al libro "Pasubio, una montagna di storie" di Marco Avanzini e Isabella Salvador (edizioniOsiride, 2012), pag. 25

"Anno domini Milesimo quadrig.mo 88 die lun 28 Aprilis [1488]

Zanino Socio del Comu Lizane a riferito, aver di mand.o del Mag. Podestà di Roveredo ad alta voce stridato e proclamato a requisizione del Comune et uomeni di Vallarsa nella piazza di Roveredo presente molto popolo, che niuna persona di qualsiasi condicione ardisca o presuma tagliare o far tagliare legnami di qualonque sorte nel luogo chiamato la Montagna o sia pascoli, o casara delle Pozze come spettante al comune et uomeni di Vallarsa il qual luogo piano confina verso Roveredo col monte di Bazul col Col de santa dove sono affissi li termini ed andando per il Col di Santa sino al Col del Levore, e dal Col del Levore rettamente confina col Comune di Terragnolo, e descendendo o sia andando verso Roveredo sotto la fontana sotto il Covelo di Bazul, e confina nella valle sin alla fontana predetta, verso matina confina col monte e pascolo di Besorte ed anche col Comune di Terragnolo da un lato verso mezodì confina con Cosmagnon e colli Masi di Vallarsa."

[Vallarsa, Archivio Comunale, 9 – Documenti vari a488-1756, pag.83]

La legittimazione dei diritti acquisiti dalla comunità di Vallarsa sul pascolo delle Pozze venne dichiarata pubblicamente nel 1488 nella piazza di Rovereto. Radunata una numerosa folla, venne proclamato il diritto di far legname in questa montagna per i soli uomini di Vallarsa ed il divieto assoluto per tutti gli altri. È uno dei primi documenti dove si nomina il Col Santo (Col de Santa), monte centrale e strategico

attorno al quale si svilupperanno tutte le vicende dei secoli successivi.

È andata proprio così...?

Nella Biblioteca Civica di Rovereto si sono trovati due documenti da cui Stefano Piffer, nell'Inventario dell'archivio, a cura della Cooperativa ARCOOP di Rovereto, insieme a Giovanni Callò e Cristina Sega, a pag. 25 riporta:

"1490 dicembre 3, Rovereto.

Paolo Malipiero, podestà di Rovereto e capitano della Vallagarina, stabilisce che la comunità di Trambileno debba adeguarsi all'instrumento d'acquisto stipulato con la comunità di Vallarsa e che possa tagliare la legna secondo la consuetudine.

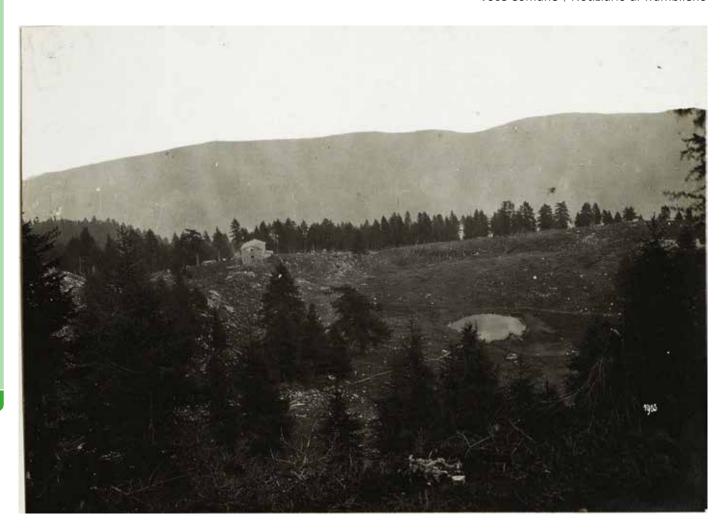
Copia di Andrea Comenduno di Salò cancelliere della comunità di Rovereto del XVI secolo."

"1492 luglio 9, [Rovereto]

Salvino de Undena, arbitro eletto dalle comunità di Vallarsa e Trambileno, sentenzia che la comunità di Vallarsa possa pascolare entro i confini descritti negli istrumenti d'acquisto fatti dalla Repubblica di Venezia e che la comunità di Trambileno possa tagliare legna entro i confini stabiliti dalla comunità di Vallarsa. Copia di Andrea Comenduno di Salò, cancelliere della comunità di Rovereto, del XVI secolo."

Traduzione di alcune frasi significative del documento del 1490:

	Paulus Malipiero pro III. Du. Do. (=Ducali Dominio) Venetiarum Pottestas Roveredi Vallisque Lagarinae capitaneus sedens ad banchum Juris hora Juridica cupiens finem imponere liti comuni Vallarsae ex una et comuni et hominum trambelleni ex altera	Paolo Malipiero podestà di Rovereto e capitano della Valle Lagarina per l'illustrissimo Ducale dominio di Venezia sedendo al bando della giustizia e desiderando porre fine alla lite tra il comune di Vallarsa da una parte e il comune e gli uomini di Trambileno dall'altra		
	ad instanzia dicti comuni et homi- num Vallarsae	su richiesta del detto comune e degli uomini di Vallarsa		
	supra loco differentiae	al luogo della controversia		
	instrumentum acquisitionis	atto d'acquisto		
visis videndis et examinandis		presa visione di ciò che si doveva vedere ed esaminare		
	illi de Trambilleno adimplere (?) instrumentum acquisitionis illorum Vallarsae	quelli di Trambileno devono rispet- tare quanto scritto nel documento di compera da parte di Vallarsa		
	incidere possint ligna iuxta (?) consuetudinem	possano tagliare la legna secondo il consueto		



Traduzione di alcune frasi significative del documento del 1492:

Salvinus de Undena Habitator Murii Vallis Lagarinae Arbiter et Judex	Salvino da Undena abitante a Mori in Valle Lagarina arbitro e giudice		
equitandum supra loco differentiae ad festa pentecostae (forse pentecostis)	cavalcare sopra il luogo della contro- versia nel giorno di pentecoste		
Comuni et homines de Vallarsia possint pasculare et pasculari facere infra terminos et confinia contenta in istrumento emptionis factae per dictum comunem Vallarsae (Vallarsiae?) ab Ill.ma et Excell.ma Du. Do Venetiarum	il comune e gli uomini di Vallarsa pos- sano pascolare e far pascolare entro i termini e i confini contenuti nell'atto di compera fatta dal detto comune di Val- larsa dall'illustre ed eccellente Venezia		
Item sententiamus et declaramus co- munem et homines de Trambilleno possint incidere lignamina infra confi- nia contenta in proclamationis facta ad istanzia comuni Vallarsiae contra illos de Trambilleno Pauli Malipiero olim pottestas roveredi	Inoltre sentenziamo e dichiariamo che il comune e gli uomini di Trambi- leno possano tagliare legname entro i confini contenuti nel proclama emes- so su richiesta del comune di Vallarsa contro quelli di Trambileno da Paolo Malipiero già podestà di Rovereto		

Nella "Regula magnificae communitatis Trembelleni" (1710), capitolo 4, si legge:

"Che li pastori tanto terieri quanto forestieri non possino per modo alcuno taliare né scorciare o brugiare overo far taliare legnami, cioè pezzi, avezzi et larici, tanto per coprire casare quanto per altra causa: sotto pena di troni 5 per cadaun legno et cadauna volta che sarà contrafato, e questo nelli boschi e selve del Comune; e, se vorano far mandre o sia seralie di quelle, debbono dimandar licenza al massaro o sii giurati del Comune che sarano d'anno in anno elleti, alli quali s'atribuisse autorità darli licenza a manco danno delli boschi d'esso Comune. E che niun malgese che si"i" dimontato dopo la festa di san Bortolamio col bestiame non possi più tornar in montagna senza licenza dell'officianti: sotto pena di carantani 12 per l'animali grandi e li piccioli carantani 6. E che niun malgese possi tornar a taliare le stange o altro per far mandre, havendole già al inprincipio taliate, ma debba quelle

Nel 1956 la costruzione dell'Altare-Ossario al Forte di Pozzacchio

Ha 61 anni la croce del Forte

trasportar dove vorà far mandra, e che le debbano mutar ogni tre giorni: sotto pena de Rehenensi 10 e per cadauna pianta pauli tre, salvo &c. Più che niun forestiero o sii affituale delle nostre montagne non possi taliare legni di sorte per dover far casare o vero casine su le pertinenze di detto Comune, e massime nelle montagne delle Pozze e Campobiso: sotto la pena di troni 5 per cadauna pianta; e questo si fa acciò li huomini del detto Comune habbino il guadagno et utilità a fare et construere quelle casare di tempo in tempo sì come farà bisogno. E né meno niun forestiero possi andar a beverare alle fontane del detto Comune con animali, se non quelli che hanno affitt"at"o le montagne: sotto pena de Rehenensi 10 per cadauna volta, salvo &c."

Concludendo....

Del documento del 1488, 28 aprile, ho trovato solo poche righe, in cui si afferma che su mandato di Paolo Malipiero, podestà di Rovereto, è vietato il taglio della legna nelle montagne e pascolo e casara della Pozza, senza nominare, stranamente, le due comunità. Analogo provvedimento è stato fatto, nella stessa data, nelle pertinenze di Terragnolo, dove sono citati i nomi dei proprietari.

Il documento del 1490 dice che il diritto del taglio della legna va esercitato secondo la consuetudine, cioè come fatto negli anni precedenti.

Con il documento del 1492 è confermato tale diritto.

Nella Carta delle Regole del 1710, al capitolo 4, questo diritto è scritto in modo dettagliato, tanto da porre dei perché. Alcuni sono scritti, altri si devono immaginare. Possono essere d'aiuto le nostre esperienze che potrebbero far arrivare alla conclusione che i comportamenti, pur passando i secoli, non sono cambiati. Sarebbe auspicabile che qualcuno (del luogo) continuasse queste ricerche.

Ivano Bisoffi



Al Padre francescano Policarpo M. Gottardi della Provincia Veneta di S. Antonio dei Frati minori promotore della costruzione dell'Altare e Croce sul Forte di Pozzacchio, con deferente affetto" è la dedica di Antonio Biasia, ex combattente ed autore del libro "Ricordo della Vallarsa da Rovereto al Pasubio" (Arti Grafiche Saturnia, Trento 1956) da cui sono tratte le notizie e le foto di questo articolo, all'amico Padre Policarpo, curato per tre anni (1953-1956) delle frazioni di Pozzacchio e Vanza (con decreto vescovile il 16 novembre 1905 i due paesi vennero a costituire una nuova curazia unita, filiale di Trambileno).

Dalla fine della guerra 1915-18 ogni anno numerosi gruppi di turisti tedeschi e austriaci, fra cui pure organizzazioni giovanili, ed italiani, si recavano a visitare le sempre solenni rovine della fortezza guidati da qualche vecchio combattente. Trattasi sovente di figli e nipoti o conoscenti dei caduti, che vogliono visitare ed elevare una preghiera sul terribile campo di battaglia. Essi possono esaminare la mole delle fortificazioni, la posizione delle parti combattenti, l'orizzonte delle operazioni

di guerra del bacino Vallarsa... ma nel triste raccoglimento di tanta gravità di fatti d'arme... non trovavano conforto alcuno, perché tutto era abbandonato e deserto, come se tanto accanimento e sacrificio non fossero degni di un ricordo, e fossero stati spiegati a vuoto. Ciò ha ispirato il padre francescano... di accogliere il tacito e possente richiamo di tante anime immolatesi colà nel dovere per il rispettivo servizio della patria in armi, ed essendo state trovate ancora ossa dei soldati caduti pensò di erigere, in occasione del 40° anniversario delle eroiche gesta avvenute nella notte 28-29 giugno 1916, un altare ossario sostenente una grande e snella croce slanciata nello spazio ove si effonde l'eco nella vallata dei profondi e lenti rintocchi della campana mondiale di Rovereto che suona per tutti i caduti della guerra. La S.C.A.C. (Società Cementi Armati Centrifugati nata nel gennaio del 1920 dall'intuizione dell'industriale di Riva del Garda Ezzelino Zontini) all'uopo interpellata, fece omaggio della croce, ma la strada franata del forte non permetteva il trasporto. La Divina Provvidenza ha mandato i genieri teleferisti della 2a compagnia del 1° reggimento Trento... il caratteristico altare è in pietra fugata, pregevole opera dei genieri militari. Il costo del materiale è stato offerto in parte dalla S.C.A.C. e dal comando militare del Genio, in parte dai fratelli Leoni (ditta di Rovereto che nel settembre del 1954 avrebbe effettuato il restauro della chiesa di Vanza) ed altri Enti... le lapidi sono dono dei signori Scanagatta e Passamani (marmisti di Rovereto). Presso la predella dell'altare, a un metro dalla pietra sacra, in ossequio alle disposizioni religiose, vi è l'urna contenente i resti mortali d'ignoti soldati... Il 22 luglio 1956 il monumento veniva finalmente inaugurato, con solenne benedizione impartita dall'Arcivescovo di Trento e ampia partecipazione alla cerimonia di autorità e testimoni oculari dei fatti d'arme accaduti, tra i quali il Reverendo Padre Magnus Hager,

« Da un anno e mezzo circa avevo ottenuto dalla SCAC questa Croce, che tra breve l'Ecc. Arcivescovo henedirà insieme con i resti dei caduti rinvenuti e raccolti con cuore da fratelli soldati: iniziativa, che aveva nobilmente ideato il mio antecessore, don Giovanni Dalla Giacoma, senza poterne cominciare la realizzazione.





Il benvenuto fervido dell'Organizzatore alle Autorità e a tutti gli intervenuti.

« Pensavo spesso come avrei potuto fare, quando la Divina Provvidenza mi ha mandato i teleferisti della 2º compagnia Genio di Trento: Soldati di varie provincie d'Italia. Li ringrazio. Ma un grazie speciale vada però ai loro

41

Una pagina del libro STORIA del FORTE edito nel 1977

nel 1916 cappellano militare nella zona monte Spil-Pozzacchio-Leno, il caporale Adelino Ballarini, i soldati Codecasa da Codogno e Francesco Innocenti da Cimone, quest'ultimo addetto al comando austriaco nel forte; così il racconto di quella giornata: la banda cittadina di Rovereto... ha aperto alle ore 9 del mattino, sotto un cielo plumbeo, il corteo dalla frazione Pozzacchio, intonando l'inno "il Piave mormorava"; seguivano le autorità ecclesiastiche, militari e civili ed una numerosa folla di partecipanti alla sacra manifestazione. Fuori del paese, il pellegrinaggio marciava in modo impressionante e austero, preceduto

dal picchetto d'onore, fiancheggiando la così detta "gola", profonda valle, mentre, attraverso di essa, la teleferica allestita allo scopo e mossa dai genieri, trasportava dal limite di Pozzacchio al forte, le corone di fiori offerte dalle associazioni combattentistiche. Il corteo si è quindi sciolto sul piazzale del forte davanti alla grande croce bianca... ai fianchi dell'altare si è schierato un plotone di teleferisti in armi... la manifestazione al forte è stata aperta dallo scoprimento della lapide commemorativa... Quindi il Padre curato di Pozzacchio, Policarpo Gottardi, francescano, pronunciava commosso queste parole,

dando il benvenuto cordiale ai presenti: "Eccellenze, signore e signori tutti, ufficiali, sottufficiali e soldati, pace e bene! È il saluto di tono tutto francescano, è il saluto che rivolgo come curato di questo piccolo paese montano... sarà breve il mio dire, e intendo ricordare i motivi che ci hanno mosso alla celebrazione d'oggi. Benvenuti tutti in questo luogo... da un anno e mezzo circa avevo ottenuto dalla SCAC questa croce, che tra breve l'Arcivescovo benedirà insieme con i resti dei soldati rinvenuti e raccolti con cuore... iniziativa che aveva nobilmente ideato il mio antecessore, don Giovanni della Giacoma, senza poterne cominciare la realizzazione....". Intanto delle placide nuvole... si stesero come un immenso padiglione sopra tutto il forte e la zona circostante, proteggendoci dai raggi cocenti del sole di luglio per tutto il tempo della funzione. Successivamente l'Arcivescovo ha benedetto l'altare e la croce... la cerimonia, fra l'evidente e compresa commozione... ebbe termine. Poi gli intervenuti hanno visitato i luoghi della battaglia, soffermandosi particolarmente sulle rovine delle postazioni del forte, ricostruendo idealmente l'azione svoltasi nella lontana notte del 1916... Quindi autorità e popolazione sono scese a valle contente di avere ricordato... L'entusiasmo che altre volte ha fatto parlare della buona gente di Pozzacchio, si è manifestato negli archi verdi infiorati di ghirlande e scritte inneggianti... Pochi mesi dopo, nel novembre 1956, padre Policarpo dava l'addio commosso ai due paesi, essendo morta l'anno prima la mamma sua cara, per la cui vicinanza e bisogno nella malattia, era qui a lavorare... Fece quindi ritorno al suo convento di origine...

P.S. Per la ristampa del libro "Storia del Forte" edito nel 1977 dalla Associazione Culturale Ricreativa "Il Forte" di Pozzacchio stiamo cercando materiale (documenti, fotografie, ecc.) che possa documentare la storia dell'altare-ossario e di tutte le altre opere o attività riguardanti il forte. Chiunque volesse rendersi disponibile per tale scopo è pregato di contattarci.

Walter Sartori

Nel 1956 la costruzione dell'Altare-Ossario al Forte di Pozzacchio

Il ricordo di un incontro a Malga Buse

entre sto scrivendo questo ricordo mi avvolge una tristezza. I ricordi a volte ti danno gioia ma portano alla luce anche tristi eventi. Da poco è scomparso un caro amico mio ma anche del Pasubio. Si chiamava Giulio Borroi.

Lui, con molti amici, frequentava il Pasubio con assidua frequenza sia in estate che in inverno: la loro sede montana era Malga Pozze, situata presso il rifugio Lancia. Tale compagnia diede anche vita ad una associazione denominata "Veci e boci della Pozza" che ancora oggi dopo tanto tempo si ritrova il venerdì presso la sede della Sat a Rovereto; in questa ora di chiacchiere e in compagnia di un buon bicchiere di vino e qualche fetta di salame, fino a poco tempo fa i "saggi" - così sono stati chiamati i vecchi della Pozza – illustravano le gite e le notti trascorse alla "Pozza". Giulio era il maestro nel raccontare queste avventure.

Tornando ai ricordi, ora vi descrivo l'incontro con Giulio: era una domenica di aprile, non ricordo l'anno, è passato tanto tempo.. ero appena arrivato al bivacco "Filippini detto il Berto", sto gustando il magnifico sole e mentre mi sto riposando sento delle voci, mi è difficile distinguerne la provenienza. Mi spingo a guardare verso il basso e precisamente verso la malga Buse e lì scorgo due alpinisti che con i loro sci avevano raggiunto la malga. Che fare? Levo le pelli di foca e parto anch'io verso il fondovalle. Poco dopo raggiungo i due sciatori, stavano cercando il posto migliore per la loro colazione. Così mi fermo anch'io, levo gli sci e mi presento. Riconosco subito Giorgio Ruele, industriale di Rovereto. Il secondo non lo conosco. Lui si avvicina e con un fare bonario mi dice: "Sono il Giulio Borroi". Anche lui di Rovereto era il direttore della Banca di Trento e Bolzano locale. Avevano già aperto gli zaini e così mi invitarono a mangiare con loro quel famoso pane e salame che in montagna non manca mai. Come per miracolo, dallo zaino di



Anni cinquanta, da sinistra Giorgio Ruele, Paolo Colombo e con gli sci Giulio Borroi.

Giulio esce anche la classica bottiglia di vino. Ma non è finita., Giulio per ultimo leva dal proprio zaino una thermos di buon caffè caldo con la relativa grappa. Vi lascio capire, io, astemio, come mi ritrovo dopo questa colazione. Pieno di euforia, così propongo di salire al bivacco, fare la parte alta del Roite per poi picchiare verso il Lancia.

Proposta accettata: si parte! Questo incontro, fra i mille avvenuti in Pasubio, mi è rimasto nella mente e nel cuore come il più bello. Soprattutto mi ha fatto

conoscere Giulio, una persona molto colta e piena di umanità verso il prossimo. Le sue storie sul Pasubio e altre montagne per noi ascoltatori erano sempre seguite come fiabe, tutte con un lieto fine che finivano sempre con un brindisi e un arrivederci al prossimo venerdì.

Il prossimo racconto riguarderà due gestori del rifugio Lancia: Nello Pizzini e Dario Cabas. Spero di ricordarli sempre nel migliore dei modi. Un saluto.

Sergio Berlanda



Malga Buse, Pasubio, nella foto il primo a sinistra è Giulio Borroi, al centro Giorgio Ruele e a destra Sergio Berlanda.

Un pellegrinaggio italiano promosso dalla diocesi di Vicenza riscopre le antiche strade per Roma

La Romea Strata passa da Trambileno

i chiama "Romea Strata" ed è un cammino, un pellegrinaggio verso Roma, riscoperto dalla diocesi di Vicenza e riproposto in chiave moderna sul territorio. Un piccolo tratto di questo cammino passa anche da Trambileno e lungo questo percorso i pellegrini di oggi potranno vedere anche qualche piccolo tesoro del nostro comune. La Romea Strata era una delle antiche vie che nel medioevo portavano a Roma e a Gerusalemme chi voleva fare un pellegrinaggio e proveniva dall'est. Come la Via Claudia Augusta proveniva dal nord, dalla Germania, attraverso il Brennero, così la Romea Strata proviene da est e raggiunge la toscana dove si unisce alla via Francigena per Roma o Gerusalemme ed è collegata al cammino di Santiago de Compostela.

Il meccanismo del pellegrinaggio è il tradizionale: i pellegrini, che oggi sono in gran parte escursionisti che ritrovano il piacere dell'andar lento, percorrono ogni giorno a piedi con zaini e viveri un tratto di percorso fermandosi man mano ad una tappa, dove riposare e rifocillarsi. Queste tappe giornaliere sono calibrate su posti con alberghi, foresterie o b&b dove dormire e mangiare, ma possono anche essere luoghi privati che accolgono i pellegrini (chi fosse interessato dal sito può dare la disponibilità a questa rete offrendo ospitalità gratuita).

Il tratto che interessa il nostro territorio è la cosiddetta "Romea Vicetia" e parte dall'asse dell'Adige a Rovereto (dove passa la via Augusta) e attraverso la città sale alla Campana dei Caduti dove si trova la foresteria e arriva la prima tappa. La seconda tappa parte dalla Campana e sale in Vallarsa attraversando Porte, Dosso, Sich, Albaredo,

Foppiano, arriva a Matassone, scende a Staineri nel bosco, raggiunge Arlanch e il suo mulino e prosegue lungo il Leno fino a Raossi e poi a Parrocchia dove c'è l'albergo e si conclude un'altra tappa. Il percorso sale poi al Pian delle Fugazze (altra tappa), per poi scendere a Schio e Vicenza dove si collega con la via principale proveniente dal Friuli. Il piccolo tratto che interessa il territorio di Trambileno non è forse il più caratteristico del territorio ma, grazie ad una promozione dei beni culturali della

nostra terra (San Colombano, La Salette, Forte Pozzacchio ecc...) può veicolare qualche pellegrino verso le realtà di Trambileno. Il viaggio del pellegrino non è una corsa a chi arriva prima ma un rapporto con i luoghi attraversati che si lega con lo spirito del viandante. In questo i territori come il nostro possono sicuramente essere vincenti.

Per informazioni e approfondimenti: http://www.romeastrata.it.





Ecco alcune regole fondamentali da rispettare

Sei sicuro di usare bene il frigorifero?

n estate, con l'innalzamento della temperatura specie nelle giornate più calde, diventa ancor più importante effettuare una corretta refrigerazione degli alimenti nel frigorifero. Elenchiamo di seguito alcuni utili consigli ripresi dal "decalogo sicurezza nel frigorifero" del Ministero della Salute:

MONITORAGGIO COSTANTE DELLA TEMPERATURA: la temperatura interna del frigorifero va mantenuta intorno ai 4-5°C (sulla mensola centrale) per conservare nel modo migliore i cibi. Il punto più freddo è la mensola più bassa, in genere subito sopra il cassetto per le verdure (circa +2°C), mentre la parte meno fredda è rappresentata dallo sportello (circa +10°C). Se il proprio frigorifero non è già dotato di display, deve essere posizionato sulla mensola centrale un termometro da frigorifero facilmente reperibile presso i negozi di casalinghi.

AD OGNI RIPIANO IL SUO ALIMENTO: carne e pesce devono sostare nella parte più fredda (mensola più in basso). La parte centrale (di solito 4-5°C) è adatta a latticini, dolci a base di creme/ panna e a tutti quegli alimenti da conservare in frigorifero "dopo l'apertura delle confezioni". Nel cassetto (in cui si registra una temperatura media di 10°C) si conservano le verdure e la frutta poiché possono essere danneggiate da temperature troppo basse (frutta e verdura che devono ancora maturare vanno conservate a temperatura ambiente). Le mensole all'interno dello sportello sono i punti più caldi del frigorifero e sono destinati ai prodotti che necessitano solo di una leggera refrigerazione (es. bibite, burro, confetture, uova).

GLI ALIMENTI VANNO PROTETTI: è buona norma conservare gli alimenti in contenitori puliti e chiusi con coperchio o, se possibile, nelle confezioni originali sulle quali sono riportate la data di scadenza ed altre indicazioni utili per la conservazione. In caso di avanzi o di pietanze varie è bene apporre sul contenitore la data di preparazione.

ATTENZIONE ALLE CONTAMINAZIONI

CROCIATE: gli alimenti crudi vanno sempre separati da quelli cotti o pronti per essere consumati in modo da evitare che i microrganismi dannosi eventualmente presenti nei primi vengano trasferiti ad alimenti che non subiranno trattamenti termici prima del loro consumo.

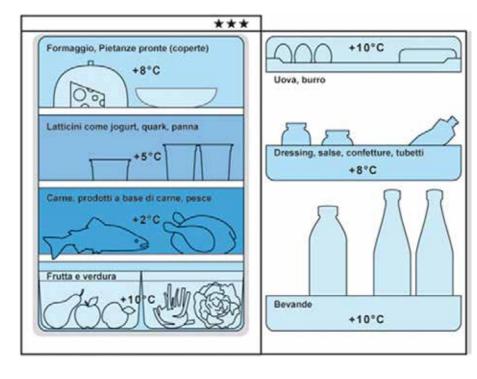
NON RIPORRE IN FRIGORIFERO ALI-MENTI CALDI: le pietanze devono essere lasciate a raffreddare prima di essere deposte in frigorifero per evitare la formazione di condense e bruschi innalzamenti di temperatura sul ripiano. **GARANTIRE SEMPRE LA "CATENA DEL** FREDDO": gli alimenti deperibili se non conservati in modo corretto, possono essere nocivi per la salute. Per garantirne la loro sicurezza è necessario non interrompere la cosiddetta "catena del freddo". Tale catena assicura la giusta temperatura di conservazione dei prodotti dalla produzione fino al consumo finale. La catena inizia dal produttore, passa attraverso la fase di stoccaggio, continua nel trasporto ed esposizione nei punti vendita e prosegue fino ai congelatori e ai frigoriferi domestici dei consumatori.

EVITARE DI RIEMPIRE TROPPO I RIPIANI: l'aria fredda all'interno del frigorifero

deve poter circolare liberamente intorno ai cibi. Se non c'è sufficiente spazio tra i prodotti, l'aria non riuscirà a circolare e la corretta distribuzione della temperatura di refrigerazione verrà ostacolata.

EFFETTUA UNA PULIZIA REGOLARE: mantenere il frigorifero pulito e senza accumuli di ghiaccio sulle pareti ne assicura il perfetto funzionamento e il mantenimento della temperatura di refrigerazione. Il frigo va pulito almeno una volta al mese, meglio se ogni quindici giorni. Per la pulizia possono essere utilizzati prodotti specifici o semplicemente acqua e bicarbonato e/o aceto. Va infine ricordato che la temperatura di refrigerazione rappresenta solo uno dei fattori di controllo sulla moltiplicazione batterica; il rispetto della data di scadenza e dei tempi massimi di conservazione e consumo degli alimenti deposti in frigorifero sono indicazioni da seguire attentamente per evitare possibili intossicazioni alimentari.

dott. Nicola Lorenzini - Tecnico della Prevenzione Studio Rischio Zero www.studiorischiozero.it



Corno Battisti, 101 anni dopo

Sul Corno per ricordare i caduti

resso il cimitero austroungarico che si trova sopra Giazzera, nel comune di Trambileno, con l'alzabandiera è cominciata una cerimonia per il ricordo di tutti i caduti della Grande Guerra. Ad organizzare questa giornata di commemorazione, che si ripete oramai dal 1972, sono stati i gruppi alpini di Vanza, e di Vallarsa. La cerimonia è poi continuata sulla selletta del Corno Battisti, spartiacque tra i comuni di Vallarsa e Trambileno, di cui Vanza fa parte. Qui, dopo la messa, sono state deposte di fronte ai cippi di Fabio Filzi e Cesare Battisti delle corone. Dal 2001 esiste anche un altro cippo, a memoria di Luigi Casonato. Anche a lui è stata dedicata una corona ed in più il gruppo alpini di Camisano Veneto, luogo d'origine di Casonato, ha fatto dono di una medaglia a Luisa Casonato, nipote del fratello di Luigi.

Moltissimi i presenti, oltre un centinaio, tra cui i rappresentanti di una trentina di gruppi Ana. In questa giornata erano presenti anche Massimo Plazzer, sindaco di Vallarsa e Franco Vigagni, sindaco di Trambileno. Entrambi hanno voluto sottolineare come questa giornata rappresenti un momento di riflessione

sulle sofferenze patite dai giovani soldati di entrambe le parti.

Come ha ricordato il sindaco di Trambileno "questa è un'area che è stata tutta coinvolta nella Grande Guerra, per cui la comunità sente che c'è un legame speciale con questi posti. Un legame che unisce le diverse valli e comunità". Egli ha poi continuato dicendo "il futuro di queste aree è quello di sviluppare qualcosa insieme, anche dal punto di vista amministrativo". La commemorazione del Corno Battisti si presenta per questo come un ottimo banco di prova, per testare la collaborazione.

(a.m.) dal "Trentino" del 14 luglio 2017



Click curioso L'assiolo postino

Queste curiose foto rappresentano un esemplare di assiolo trovato da Adriano Caliari nel centro storico di Moscheri. Il volatile, di circa 20 cm, era in posizione eretta "a guardia" della cassetta delle lettere.





Saluto e augurio da parte delle comunità di Trambileno, Vanza e Pozzacchio

Trambileno abbraccia il suo storico parroco Don Albino

omenica 7 maggio Don Albino ha celebrato la sua ultima eucarestia a Trambileno. Un momento voluto dalla comunità per salutarlo prima del suo trasferimento in Val di Fassa.

Un saluto fraterno ad un amico che in questi anni ci è stato accanto, seguendo e accompagnando la sua comunità come fa un amico. Con Don Albino abbiamo vissuto momenti di preghiera e di festa, condiviso esperienze, pensieri, iniziative. La comunità ha voluto ringraziarlo di questa presenza, continua, resistente e appassionata.

Domenica 7 maggio abbiamo anche fatto festa e celebrato la sua promessa, fatta 60 anni fa, di fedeltà alla chiesa, ai poveri e al Vangelo: per fare questo la comunità ha donato a Don Albino alcuni piccoli ma significativi segni.

Innanzitutto il Pane, come segno di condivisione, cibo che ci rinnova continuamente e ci dona una comunione sempre nuova. Con lo "spezzare il pane" Don Albino ci ha fatto sentire "famiglia", figli che si nutrono dello stesso pane fonte di pace e di serenità.

Un cero con l'icona del Santuario della Salette: cero che simboleggia l'amore di Dio che Don Albino ha portato nelle case di tutta la comunità, assieme ai valori di giustizia e di pace. L'icona del Santuario, dove spesso Don Albino andava a passeggiare nella natura, è stata dipinta dalla comunità monastica del Pian del Levro.

La comunità di Trambileno ha donato anche un libro di preghiere, perché Don Albino ha anzitutto ascoltato Dio prima ancora di parlargli, mettendosi in ascolto facendo rifiorire la preghiera. Grazie all'aiuto dell'Associazione Arcobaleno, la comunità ha voluto sostenere il percorso scolastico di un seminarista del Sud del Mondo, affinché il sentiero tracciato da Don Albino possa avere una continuità, soprattutto in questo tempo

di crisi vocazionale, perché altri siano chiamati a contagiare altri, a trasmettere alle comunità dove sono mandati la gioia del Vangelo, la gioia dell'avere incontrato il Signore.

Le offerte raccolte durante l'eucarestia sono state destinate a questo progetto. La festa è proseguita in oratorio dove la comunità ha preparato un rinfresco per tutti e infine la comunità monastica del Pian del Levro ha ospitato parenti e amici più stretti per condividere un pranzo in allegria.

Grazie Don Albino.

La comunità di Trambileno, Vanza e Pozzacchio









Gesti antichi

Risparmio, riciclo, economia domestica

rosegue anche in questo numero l'analisi dei "gesti di un tempo": quelli che oggi prenderemo in considerazione sono legati ad una economia povera, adottata in particolare nei periodi del primo e del secondo dopoguerra. Anche questa volta ho ricevuto il contributo di lettrici e lettori di varie età e differenti generazioni, che vivono sia nelle valli del Leno che nella città di Rovereto. "Se feva pizeghim de tut", è la frase che ricorre in tutte le testimonianze ricevute. Ma non la pronunciano con tristezza, anzi si sente nei nostri amici la soddisfazione di avercela fatta con poco in tempi difficili, la sensazione di aver rispettato il creato, di aver dato valore a tutto, di non aver sprecato nulla. I loro piccolissimi gesti rivestono perciò per loro un grande significato; c'è quello di riempire con prudenza la moka del caffè "bom" senza sprecarne neppure un grammo, perché "cento grammi fanno un etto". O quello di utilizzare il caffè d'orzo come bevanda tuttofare, buono per colazione, pranzo e cena. A colazione qualcuno dice che ci inzuppava persino la fetta di polenta avanzata dalla sera prima, se non c'era altro... Nonna Giorgia ricorda sorridendo di aver servito numerose "ricette irripetibili", chiamate così perché gli

ingredienti cambiavano di volta in volta a seconda degli avanzi rimasti dai pasti precedenti; e nonna Ivana rispondeva, ai figli che commentavano davanti ad un piatto gustoso "Che bom che l'è mama", "Sfido mì, con tut quel che gò mess rento!" Vale la pena ricordare che canederli, pinza, strudel, zelten, ed altre specialità oggi pagate care nei ristoranti "tipici" sono il risultato di fortunate combinazioni della "cucina povera"? Altri lettori segnalano il gesto di scrivere sul retro di fogli già usati e quello spremere fino in fondo i tubetti, vuoi del dentifricio, vuoi della crema per le mani, vuoi della salsa di pomodoro, per non perderne neppure una briciola. Riguardo al gesto di scrivere nello spazio bianco di fogli già riempiti da un testo, c'è da dire che è un'abitudine antica: indovinelli, strofe biricchine, canzoni popolari scritti all'inizio del medioevo in "volgare", cioè nella prima forma di italiano, ci sono arrivati perché tracciati sul bordo di grandi fogli contenenti sentenze, contratti, verbali stesi in latino, contribuendo a tracciare la storia della lingua italiana. Ne è un esempio l'indovinello scritto sul retro del foglio di un codice ritrovato nella Biblioteca capitolare di Verona, che dice così "Se pareba boves, alba pratalia araba, albo

versorio teneba, nigro semen seminaba", cioè teneva davanti a sé i buoi (le dita della mano), arava bianchi prati (le pagine bianche di un libro), teneva un aratro bianco (la penna d'oca), e seminava un nero seme (l'inchiostro). In questo caso sembra che uno scrivano si sia divertito a fissare su carta l'indovinello, utilizzando il bordo di una pagina "seria"...

Tornando ai gesti di conservazione e riciclo, Carlo ricorda che suo padre non gli dava una matita nuova se lui non gli consegnava quella vecchia, ridotta ad un mozzicone inservibile. Ida raccoglie ancora i rimasugli delle saponette e ne fa una nuova confezione; e, a proposito di confezioni, usa ancora i begli e colorati involucri delle uova di Pasqua per incartare i regali. Ma un altro tipo di carta, quella del giornale, in passato aveva diversi usi: infilata sotto il gilet o la giacca, faceva da "tessuto antivento" nelle giornate fredde; manipolata con perizia, diventava un cappello antisole; toglieva l'umidità dalle scarpe bagnate; e poi... ritagliata a quadrettini, infilata in un filo di ferro piantato vicino al buco della latrina, diventava anche carta igienica! "No se treva via gnente", insomma, neppure un pezzetto di filo di ferro od un chiodo storto, che

"i podeva vegnir boni" per le piccole manutenzioni e, se proprio non si trovava il modo di riciclarli in casa, li si vendeva allo straccivendolo. Un'altra osservazione dei nostri corrispondenti più anziani: le nuove generazioni non possono sapere che cos'era l'oro, ai loro tempi! Un oro che veniva prodotto in casa, e propriamente nei gabinetti "a caduta", da cui precipitava in una vasca di raccolta svuotata periodicamente da un addetto. Un eco service d'epoca... Le deiezioni umane, l'oro per l'appunto, ricche come sono di azoto, erano preziose come concime dei campi, tant'è

vero che qualche anziano ricorda la raccomandazione dei familiari "se te scampa, vei a farla sul tò!" (Se ti scappa, vieni a farla a casa tua!). Giusto per non arricchire indebitamente il vicino con il proprio concime naturale...

A volte tutto quel "far pizeghim" si trasformava in avarizia, come racconta Carla ricordando la suocera che riponeva la bottiglia di olio nella credenza chiudendo a chiave lo sportello e comunque andando a misurare ogni giorno il livello del liquido per controllare se qualcuno lo aveva usato sfuggendo al suo occhiuto controllo!

Ma in generale questi gesti di rispetto di ciò che era servito e poteva ancora servire alla vita di tutti i giorni faceva parte di una cultura di sobrietà, oggi riapparsa come cultura del riuso all'interno di un progetto di economia solidale. A volte i collegamenti tra passato e presente sono virtuosi, e ci rendono fiduciosi nella possibilità di un futuro sostenibile... O no?

Donata Loss

Una opportunità per chi vuole condividere stanze

House Sharing, perché no?

n uno dei precedenti numeri di Voce Comune avevamo fatto un articolo relativo al fenomeno in costante aumento dell'"House sharing ". Molti hanno scritto per chiedere informazioni e aderire eventualmente all'iniziativa. Molte infatti sono le persone disposte ad ospitare in casa propria vacanzieri di transito, persone che viaggiano per affari o semplici turisti per caso, tutti accomunati dallo stesso bisogno di un posto dove dormire e rifocillarsi per qualche notte. Con un piccolo compenso da dare agli ospitanti, molto conveniente, il popolo della House Sharing potrà dormire in una casa accogliente e con altre persone. Condividere cosi un'esperienza davvero fantastica. Culture, lingue e tradizioni si incontrano per scambiare idee e opinioni. Un valore aggiunto per entrambi. L'House Sharing è proprio questo: condividere un luogo in comune e conoscere culture e popoli diversi.

Questo avrà anche un impatto sociale e locale importante per le comunità, in quanto si potranno sensibilizzare e far conoscere luoghi



e posti del territorio circostante oltre a creare un ulteriore opportunità a tutte quelle realtà locali (ristoranti, negozi alimentari, aziende casearie, attrattive locali, ecc.) che saranno di interesse per le persone che soggiorneranno per qualche giorno nelle nostre zone.

L'invito è rivolto a tutte le persone, proprietari di case che desiderano mettere a disposizione un posto letto in più che non usano e ospitare così per una o più notti turisti o viaggiatori provenienti da fuori.

Gli interessati possono scrivere direttamente a: Giuseppe Donato hs@nihmluxury.com o telefonare al 349.0801552.

Giuseppe Donato

Trambileno sotto le stelle

Il triangolo estivo



ontinuiamo a parlare di distanze, ma in una maniera un po' diversa. Siamo ormai in estate e le serate invogliano a soffermarsi all'aperto e quando fa notte, se ancora siamo fuori a goderci il fresco serale, alzando lo sguardo troviamo un cielo trapuntato di stelle e costellazioni. Ne avevamo già parlato tempo fa: ognuno, in passato, poteva "costruirsi" le costellazioni come voleva fintanto che nel secolo scorso non sono state codificate definitivamente. Sono rimasti però in cielo alcuni asterismi: questi sono delle figure particolarmente evidenti che possono far parte di una delle figure celesti, come anche non essere legati ad alcuna costellazione. Del primo caso, ad esempio, fa parte il Grande Carro, che è una parte della costellazione dell'Orsa Maggiore. Del secondo caso fa parte il Triangolo Estivo, che è l'asterismo di cui parleremo in questa puntata. Questo triangolo molto grande è formato da tre stelle estive, particolarmente luminose che passa quasi sopra le nostre teste. Non è però una costellazione, perché ognuna delle tre stelle è la stella principale di altrettante costellazioni. Il triangolo è rettangolo/isoscele, con la punta rivolta verso sud, verso la Vallarsa per capirci. A fine luglio passa sopra di noi dopo la mezzanotte, a metà agosto una mezzoretta abbondante prima, a fine agosto lo vediamo in questa posizione già verso le 22.30. Cerchiamo di trovarlo in

cielo in questi orari. Più o meno sopra le nostre teste dovreste vedere una stella luminosa decisamente bianca. Lì in zona è l'unica, non ci si può sbagliare, anche perché non v'è altro di più luminoso in cielo in questo periodo, fatta eccezione per una stella rossiccia, Arturo, bassa verso nord ovest. Si chiama Vega questa stella ed è la più luminosa delle tre ed è anche la stella principale della costellazione della Lira (strumento musicale, non moneta...). È una stella una trentina di volte più luminosa del Sole (non pensate che questo sia un gran valore); la vediamo così luminosa perché particolarmente vicina al nostro Sole: solo 25 anni luce ci separano da lei. La punta in basso è invece Altair, stella principale della costellazione dell'Aguila. Ad occhio nudo si vede chiaramente che è meno splendente di Vega, ma lo è anche effettivamente; è solo una decina di volte più luminosa del nostro Sole: se la vediamo così splendente è solo perché è ancora più vicina di quanto lo sia Vega, circa 16 anni luce. Il triangolo si chiude con la stella del vertice in alto a sinistra, verso est, Deneb la stella principale della costellazione del Cigno. Qui le cose cambiano... Questa stella è una supergigante bianca con una luminosità di circa 200 mila volte il nostro Sole. Non male, vero? Se fosse alla stessa distanza delle altre due splenderebbe come la Luna poco prima del primo quarto! Se la vediamo così poco luminosa è solo perché è

molto più distante di Vega ed Altair. Non v'è però ancora certezza sulla sua distanza, ma dovrebbe essere tra i 1400 e i 3000 anni luce. Come mai questa notevole incertezza? Per sapere quanto è distante una stella dobbiamo cercare di scoprire quanto è realmente luminosa e raffrontare poi la luminosità reale (o assoluta come si usa in Astronomia) con la luminosità che riceviamo qui sulla Terra (chiamata luminosità apparente). Una semplice formula ci dice che una sorgente luminosa, raddoppiando la sua distanza da noi, diminuisce di quattro volte la sua luminosità. Semplice? Mica tanto... Intanto come facciamo a sapere quanto è realmente luminosa una stella? Qui ci viene in aiuto la spettroscopia, che si occupa degli spettri delle stelle. Con lo spettro di una stella riusciamo così a sapere cosa contiene e, per farla breve, più o meno anche quanto è luminosa. Lo spettro di una stella diventa come una specie di impronta digitale con la differenza però che non è unico di quella stella, come lo sono le impronte digitali, ma simile invece allo spettro di tutte quelle stelle aventi medesime caratteristiche. Deneb è di classe spettrale A2: se dovessimo trovare in cielo un'altra stella (e c'è sicuramente) di classe A2, possiamo stare certi che avrebbe una luminosità reale, "assoluta", tanto quanto Deneb. E se stando qui sulla Terra apparisse più luminosa di Deneb vorrebbe dire che è più vicina a noi, mentre se risultasse meno luminosa sarebbe più lontana di quanto lo sia la stella del Cigno. L'incertezza sulla distanza allora a cosa è dovuta? Di alcune stelle riusciamo a misurare effettivamente la distanza grazie al fenomeno della parallasse che ci dà un valore esatto della loro reale distanza da noi. Lo spettro di queste stelle ci aiuta a stimare la distanza di stelle con lo stesso spettro e poi, per confronto, di stelle con spettri differenti. Poi abbiamo il diagramma di Hertzsprung-Russel, egualmente difficile da pronunciare quanto da spiegare, ma che ci aiuta ulteriormente, una volta collocata la stella all'interno del diagramma, a trovare temperatura e luminosità. Un'idea perciò della reale luminosità di una stella in qualche modo riusciamo a farcela. Ma una cosa che è difficilmente stimabile è la quantità di gas interstellare che permea lo spazio dentro la nostra galassia. Tra noi e le stelle, perlomeno quelle vicino a noi c'è molto vuoto, lo avevamo visto la volta scorsa. Su distanze maggiori inizia ad avere un certo peso l'indebolimento della luminosità dovuto a gas o polveri che si frappongo tra noi e loro. Con Deneb ciò è più marcato perché la stella è proiettata proprio verso la Via Lattea (la striscia lattiginosa che attraversa il cielo estivo da nord a sud nelle notti estive e che, devo dire per fortuna, è ancora abbastanza visibile dalle nostre frazioni). E proprio verso la Via Lattea questo "muro" di gas e polveri diventa così evidente che non riusciamo neanche a vedere al di là della nostra galassia. Lo so, sembra impossibile che densità miliardi di volte inferiori a quella dell'aria abbiano quest'effetto: non dobbiamo però dimenticarci che si tratta di zone grandi svariate centinaia di anni luce e perciò quello che apparentemente è poco,

su spazi con questi numeri, diventa "tanto"... Torniamo al nostro triangolo estivo e prendiamo due misure a spanne (in tutti i sensi...) per avere idea di quanto sia grande; usiamo la nostra mano con il braccio teso davanti a noi: una spanna e mezzo è circa la distanza tra Vega e Deneb, due spanne invece la distanza tra Vega ed Altair, la punta verso sud. Io penso che anche in frazione Sega, anche se particolarmente incassata tra le montagne, si riesca comunque a vedere il triangolo estivo, quando culmina sopra di noi. E ricordatevi quello che dicevamo nella prima puntata di questa rubrica, tre anni e mezzo fa: quelle stelle, quei puntini luminosi, sono fatti degli stessi "ingredienti" di cui siamo fatti noi; mescolati in proporzioni differenti, ma sempre gli stessi ingredienti sono... Buona estate!

Nicola Marconi

Un successo la 39esima edizione della corsa

La Marcia sul Pasubio incanta gli sportivi

dizione numero trentanove del giro podistico Fiasp (Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti) "Marcia sul Pasubio". Il punto di partenza di questo giro, premiato nel 1995, 2000, 2011 e 2012 come migliore marcia del Trentino, è stato l'abitato di Giazzera, nel comune di Trambileno. Oltre duemila gli appassionati di corsa e camminata che hanno risalito lungo le pendici del Pasubio, tra boschi e fortificazioni della Grande Guerra, seguendo 6 possibili tracciati, da 7, 10, 20, 27, 35 e 42 chilometri. Secondo una stima degli organizzatori circa l'80% dei partecipanti proveniva da fuori provincia. Circa mille i metri di dislivello, per coloro che hanno deciso si affrontare gli itinerari più impegnativi, passando dal monte Spil, Corno Battisti e Bocchetta delle Corde. Il punto più alto raggiunto è stata la cima del Col Santo, a 2212 metri. Ad intervalli prestabiliti dei



punti di ristoro, dove gli appassionati di marcia e corsa hanno avuto la possibilità di recuperare le energie. Uno sforzo organizzativo notevole che, come ha spiegato Andrea Pallaoro, presidente e responsabile della "Marcia sul Pasubio", ha visto coinvolte a vario titolo circa un centinaio di persone, tutte appartenenti

a varie associazioni del comune di Trambileno. Questa edizione della "Marcia sul Pasubio", in particolare la maratona, è stata dedicata ad alcuni amici della corsa, purtroppo scomparsi: Cesare De Monte e Luca Avesani.

(a.m.)

I volontari di Trambileno recuperano la vecchia strada sotto il forte

Sentiero della Garne

a più di vent'anni A.C.R. il Forte di Pozzacchio organizza la giornata ecologica per la pulizia dei sentieri attorno a Pozzacchio e al Forte, quest'anno però si è pensato di fare di più: rendere nuovamente percorribile un sentiero molto caro ai "pozzaceri" che ormai era diventato impraticabile. Così l'inverno scorso A.C.R. ha proposto all'associazione Steval di unire le forze per rendere nuovamente percorribile questo antico sentiero. Steval ha accolto con molto entusiasmo la proposta anche per dare una nuova opportunità sul territorio comunale ai visitatori amanti delle camminate e per ampliare l'offerta di chi raggiunge il Forte.

Il sentiero, costruito antecedentemente alla Grande Guerra per collegare le frazioni di Pozzacchio e Valmorbia, inizia in discesa, pochi metri dopo il parcheggio di Forte Pozzacchio, aggira nella parte sottostante il costone roccioso del Forte. Lungo il percorso si possono notare l'imponenza delle pareti verticali del Forte e la linea del fronte nel periodo '16-'18 con alcuni manufatti bellici.

Dopo un primo sopralluogo verso febbraio, i lavori di ripristino sono iniziati sabato 25 marzo. Armati di carriole, pale, rastrelli, mazze, motoseghe, decespugliatori, mediamente 15 uomini alla volta hanno lavorato duramente al sentiero per tre sabati consecutivi. Pulizia, taglio rami, disgaggio, tutto per ridare vita alla "Garne". Nei punti più problematici sono state create delle scalette e delle passerelle utilizzando quasi esclusivamente materiali recuperati sul percorso. A lavoro concluso è stata inoltre posizionata una segnaletica con delle indicazioni basilari.

Su una roccia è stata anche posizionato uno Shrapnel austro-ungarico della Prima Guerra mondiale da 10 cm M99 restaurato, dove ogni passante potrà riporre dei fiori.

Un sentito ringraziamento di cuore a tutti quanti hanno collaborato: Alessandro,



Andrea, Angela, Claudio, Elio, Emiliano, Giacomo, Giuliano, Lorenzo, Luca, Luciano, Luciano, Manuel, Manuel, Maurizio, Nino, Renzo, Riccardo, Silvio, Simone, Sonia e Walter.

Informazioni escursionistiche: sentiero

privo di difficoltà tecniche con un dislivello di 150 metri, un'ora circa per raggiungere il Forte. Adatto quindi anche a bambini se pur accompagnati da adulti.

Angela Giordani, Manuel Rigo



La visita pastorale di don Lauro Tisi a Trambileno

L'Arcivescovo a La Salette

omenica 16 Luglio si è tenuta, presso il Santuario de La Salette, la celebrazione liturgica con l'Arcivescovo Lauro Tisi, in visita pastorale a Trambileno in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmine. Accolto calorosamente dalla comunità, don Lauro si è fermato a pregare la Madonna della Salette e poi ha concelebrato la messa con Don Sergio, Don Daniel e Don Cornelio Dalzocchio.

La presenza di Don Lauro è stata una forte testimonianza dell'appartenenza alla Diocesi Trentina, e un importante momento di riflessione in questo nostro tempo, in cui si vive disorientati, dove crollano i punti di riferimento e la precarietà investe non solo la sfera lavorativa ma anche quella affettiva. C'è poca voglia di costruire e progettare, si vive il presente come unico stadio e del futuro non vi è traccia. Eppure una speranza c'è: sono le comunità, le relazioni e l'amore a Cristo.

Don Lauro, nella sua omelia ispirata alla parabola del Seminatore del Vangelo di Matteo ha spiegato come Dio non sia un raccoglitore ma un seminatore, una persona che offre. Questo seminatore, che apparentemente sembra maldestro, perché getta la semente ovunque, è invece un Dio che ha fiducia, perfino nei sassi. Non c'è terreno su cui non si avventura. Ed è questo il punto dove dobbiamo tornare: ad aver fiducia gli uni negli altri. Durante l'omelia Don Lauro ha reso attuale il Vangelo riflettendo sul ruolo della Chiesa, della politica e della finanza, più preoccupate di "raccogliere" che di seminare, di innovare; preoccupate di pensare solo all'oggi e non al futuro con azioni lungimiranti e innovative. L'Europa oggi è fatta di popoli che raccolgono, che non seminano, che non investono in sogni: sono preoccupati di difendere confini, di difendere spazi, di difendere posizioni di rendita senza capire la realtà. Un pensiero è stato dedicato ai fratelli migranti che avrebbero bisogno di gente che con i gesti li dimostra la forza del seminare. Hanno bisogno di gente che





Il vescovo celebra in un affollato santuario

semini prossimità vera, non chiacchiere. Don Lauro ha concluso lasciando un messaggio di speranza: "la Chiesa deve mostrare il suo Signore vero, nient'altro che questo. Una Chiesa che non ha nessun altro interesse se non quello di donare senza chiedere nulla in cambio. Questo è il sogno, questo è Gesù di Nazareth e se lo ascoltiamo, se lo accogliamo vedremo l'amore, vedremo fiorire il deserto."

La comunità ha voluto ringraziare il Vescovo donandogli un cero con l'immagine del Santuario del la Salette dipinto dalle sorelle della comunità monastica del Pian del Levro.

Monsignor Tisi si è intrattenuto a lungo con la comunità che lo ha voluto salutare e ringraziare.

Il consiglio pastorale



Alcune famiglie del centro Italia ospitate per una settimana a Trambileno

La solidarietà, un dono prezioso

I terremoto, terribile, inesorabile, quando lo avvertiamo ci incute paura, ci fa preoccupare per le persone a noi care, ci scaraventa nelle strade per il timore che tutto possa crollarci addosso. Purtroppo questo avviene quasi ogni giorno, in tutto il mondo, in maniera leggera che solo i sismografi riescono a percepire o in maniera pesante ed allora tutto va giù, gli edifici, i campanili,

il morale, tante volte la vita e quasi sempre la voglia e la speranza di poter ricominciare. Questo è successo in centro Italia, nelle Marche e nelle regioni vicine dal 24 agosto 2016 in poi, con una sequenza sismica senza precedenti, culminata nelle tristi notizie del mese di gennaio 2017, quando oltre alle incredibili ed incessanti nevicate, la terra ha ancora tremato, più forte,

assestando l'ennesimo colpo di grazia ad una popolazione ormai stremata. Allora chiudiamo un attimo gli occhi ed immaginiamo di essere in strada, dopo una violenta scossa e vedere le nostre case crollate con tutte le nostre cose compresse dal peso delle macerie, le foto dei nostri cari sepolte con gli oggetti di tutti i giorni. Niente, più niente da cui poter ricominciare.













È così che parlando tra di noi, ci siamo immedesimati e ci siamo chiesti se e cosa potevamo fare per ridare un po' di speranza e di fiducia a queste persone. Poche famiglie che con l'aiuto di tanti altri avrebbero potuto concretizzare qualcosa. Ne abbiamo parlato con la Piccola Fraternità di Gesù del Pian del Levro che ha subito accolto la nostra proposta offrendo la casa-chiesa nei giorni dal 16 al 22 luglio per ospitare quattordici persone delle zone colpite dal sisma. Nelle settimane seguenti è stato contattato il monastero dell'Abbazia di Valledacqua, nel comune di Acquasanta Terme, nella cui foresteria alloggiano alcune famiglie sfollate e lì, prima di Pasqua, ci siamo incontrati con loro. Quasi non ci credevano, una settimana di respiro in Trentino, lontani dalle macerie per ritrovare un po' di normale esistenza. Hanno accolto con slancio, tanta era la voglia di muovere qualcosa soprattutto in se stessi.

Acquasanta Terme, un comune con 54 frazioni disperse su un territorio montuoso in provincia di Ascoli Piceno,



nelle Marche, poco distante dalle più tristemente famose Amatrice o Norcia. Uomini, donne, bambini, che sarebbero partiti da una regione martoriata per arrivare in un luogo con una comunità che li avrebbe accolti per condividere insieme alcuni giorni. Al momento giusto sono arrivati gli aiuti, per il viaggio di andata e ritorno, per il vitto, per le

visite e le gite, ma soprattutto si è vista la sensibilità della gente di Trambileno che si è fatta veramente comunità e si è subito dimostrata sensibile prodigandosi nella concretezza di ogni giorno per rendere meraviglioso il soggiorno di queste persone. Sono state organizzate due serate informative, utili per ripassare le regole

Sappiamo tutti come differenziare i rifiuti?

appiamo tutti come differenziare i rifiuti? Durante il mese di giugno l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, ha promosso due serate informative con l'obiettivo di promuovere la raccolta differenziata. Anche se questo sistema è utilizzato da anni e molti di noi si considerano ormai già bene informati, è sufficiente dare uno sguardo alle isole ecologiche presenti nelle nostre frazioni per rendersi conto che non tutti i cittadini sono a conoscenza di come suddividere in maniera corretta i rifiuti. Tale situazione è evidenziata anche dalle statistiche fornite dalla Comunità della Vallagarina, che mettono in luce come negli ultimi anni la percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune sia diminuita; in generale traspare un certo disinteresse al tema, che ha spinto l'Amministrazione ad organizzare dei momenti in cui portare l'attenzione su tale problematica e riparlare di gestione corretta dei rifiuti.

Le serate, svoltesi presso la Sala Consi-

liare di Moscheri e presso la sede G.S. La Montagnola, sono state presentate dalla Dott.ssa Monica Santini, consulente ambientale, e da Stefano Barberi, del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina, che hanno illustrato il sistema di raccolta differenziata specificando la destinazione dei diversi tipi di rifiuto e illustrando i costi necessari per tale sistema di raccolta e quelli derivanti da una scorretta destinazione dei rifiuti. Spesso infatti ci si dimentica che non differenziare o differenziare male costa e questi costi sono distribuiti su tutti i cittadini; facendo alcuni esempi banali, ma che rappresentano la realtà quotidiana: inserire nel cassonetto della carta uno scatolone non piegato, porta ad avere un cassonetto pieno in poco tempo, che quindi comporta un ulteriore giro di raccolta da parte del camion della Comunità della Vallagarina; buttare degli imballaggi in plastica nel cassonetto del residuo senza differenziare, porta ad un mancato guadagno; la plastica correttamente differenziata viene infatti riciclata e questa operazione permette di

ammortizzare parte dei costi di gestione. Anche se alcuni cittadini considerano tali tematiche quasi "superate", perché perfettamente consapevoli di come gestire tutti i rifiuti, le serate sono risultate utili a molti partecipanti, che hanno espresso dubbi sulla destinazione di alcuni rifiuti, a cui gli esperti hanno dato risposta e qualche perplessità, anche sul sistema di gestione di raccolta. Ciò che molti non sapevano, o non si ricordavano, è il contenitore per la raccolta dell'olio, chiamato Olly. Si tratta di un contenitore apposito per la raccolta dell'olio vegetale, residuo di lattine di tonno, fritture, verdure sott'olio etc., che viene fornito gratuitamente dal personale della comunità della Vallagarina e che è possibile ritirare e consegnare una volta riempito, il quarto venerdì del mese a Moscheri dalle 8 alle 10 e a Porte dalle 10.30 alle 12.30.

L'organizzazione delle serate si è quindi nel complesso rivelata utile poiché ha riportato l'attenzione sul tema ed ha evidenziato alcune esigenze dei cittadini di cui l'Amministrazione si prenderà carico.



Progetto occupazionale B.I.M., un contratto di 4 mesi

Opportunità di lavoro grazie ai Bacini Imbriferi Montani dell'Adige

utto è iniziato con la comunicazione da parte del B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) dell'Adige: a fronte di risorse che si venivano a liberare dal suo bilancio, vista la difficile situazione economica/occupazionale che stiamo incontrando, veniva deciso che una parte di queste dovevano essere destinate per progetti comunali e/o sovracomunali a sostegno dell'occupazione.

Il tempo per realizzare tutto questo si presentava veramente poco, circa un mese e mezzo: si dovevano predisporre i progetti, effettuare selezioni e graduatorie, realizzare le pratiche amministrative, confermare i mandati di gestione del personale coinvolto... Ma con un importante lavoro di squadra, la Provincia e in particolare il servizio S.O.V.A. - Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale, B.I.M e Amministrazioni comunali hanno reso possibile avviare il progetto e assumere alcune persone, dimostrando che l'impegno comune verso un obiettivo può risultare vincente.

E così, per quattro mesi (questo il periodo che le risorse disponibili riescono a coprire) quattro nostri concittadini potranno non solo beneficiare di una forma di reddito, ma contemporaneamente essere protagonisti di progetti che, senza questo strumento, non avrebbero potuto trovare realizzazione.

Quali sono i progetti che si andrà a realizzare? Ecco in sintesi gli interventi previsti:



• Apertura e guardiania dell'eremo di S. Colombano dal giovedì alla domenica: un intervento che da qualche anno è all'attenzione dell'Amministrazione, sollecitato da sempre dall'associazione "Amici di S. Colombano" che non riesce più a trovare al suo interno, da tempo, le energie per garantire l'apertura dell'eremo.



- Apertura/guardiania del punto di lettura comunale, aperto tutti i giorni della settimana: oltre ad offrire la possibilità alla popolazione di poter fruire per tutto il periodo di questo importante servizio, la persona sarà anche coinvolta per sostegno ad altre attività amministrative. Inoltre anche l'attuale responsabile del Punto di lettura sarà così libera per altre attività amministrative.
- Manutenzioni e interventi ambientali sul territorio: con due delle persone coinvolte saranno realizzati interventi di manutenzione e lavori per il ripristino e la salvaguardia delle strutture esistenti sul territorio





(ripristino staccionate, pulizia aree cimiteriali, pulizia e ripristino panchine/tavoli nelle aree di sosta, ecc.).

• Apertura/guardiania del Santuario de La Salette: in seconda battuta si è riusciti ad inserire tra questi progetti anche una risorsa che garantirà il servizio di apertura del Santuario nei pomeriggi delle domeniche di agosto e le prime due di settembre; anche in questo caso l'intervento mira a supportare il Comitato preposto alla gestione del Santuario, per ciò che riguarda l'apertura e la guardiania.

Sicuramente queste attività non devono essere considerate come qualcosa di definito, già completamente pianificato: proprio perché nati come nuova progettualità con un carattere sperimentale, saranno soggetti ad un'attività di monitoraggio e valutazione con assiduità, verificando se rispondenti alle originali necessità. Qualora se ne presentasse la necessità, esiste lo spazio perché siano rivisti e/o rielaborati per renderli sempre aderenti ai bisogni del territorio. Ritengo si tratti in ogni caso di un'ottima opportunità, non solo per le persone coinvolte direttamente, ma per l'intera comunità, che beneficerà di riflesso degli interventi realizzati e della copertura più puntuale dei servizi.

> Il Sindaco Franco Vigagni

Forte Pozzacchio-Werk Valmorbia

Luogo di memoria e d'incontro

iamo giunti quasi al termine della terza stagione di attività di Forte Pozzacchio, ancora presto per fornire dei dati complessivi relativi al bilancio stagionale, ma soddisfatti di quanto fatto fin'ora.

Si è riconfermata la stretta collaborazione con l'associazione Steval, gestore del bar e della biglietteria del Forte, primo interlocutore per il turista.

Si occupa, infatti, della gestione delle prenotazioni, del calendario delle visite e del supporto nella realizzazione degli eventi promossi dall'amministrazione. Per il terzo anno, Forte Pozzacchio è inserito all'interno del Circuito del Forti del Trentino, un progetto di valorizzazione promosso dall'Assessorato provinciale alla Cultura in sinergia con gli enti locali coordinato dalla Fondazione Museo storico del Trentino, che ha l'obiettivo di trasformare questi luoghi un tempo teatro di guerra, in straordinari strumenti di diffusione della memoria e della cultura della pace, sistema che ha permesso di essere inseriti all'interno dell'intera offerta culturale legata alla grande guerra. Si vanno a rafforzare le collaborazioni con le principali istituzioni turistiche trentine quali l'Apt di Rovereto e Vallagarina e Trentino Marketing società di marketing turistico territoriale, le quali operano includendo la fortificazione all'interno dell'offerta turistica trentina, aderendo al Trentino Guest card (strumento che ha permesso al forte di essere inserito all'interno del paniere delle proposte culturali del Trentino), ma anche proponendo la fortezza in occasione delle conferenze stampa proposte nelle maggiori città d'Europa e partecipando alle fiere di settore.

Dal punto di vista della comunicazione sono stati avviati degli accordi con realtà che hanno messo in atto delle azioni specifiche in particolare attraverso i canali social, attivando una pagina facebook ed instagram, e proponendo campagne pubblicitarie online.

Sono state inoltre realizzate delle uscite su stampa specializzata in particolare nel vicino Veneto. Sono inoltre previste delle attività di promozione e comunicazione finalizzate ad intercettare il target famiglia.

Grande novità della stagione 2017 è stata la sperimentazione, da parte dell'associazione ACR II Forte, di visite guidate per bambini previste il sabato pomeriggio. Si è trattato di un'importante iniziativa messa in atto dall'associazione che da sempre si occupa delle visite guidate al Forte.

Dal mese di giugno l'amministrazione

ha proposto molteplici momenti culturali e di intrattenimento da "Letti di Luna" musica e racconti sotto le stelle, a "Pellicole di Luci sul Pasubio" cinema all'aperto, a "Sensazioni Forti" visite sensoriali, a "Gemma" spettacolo autobiografico, ai Cori del Trentino.

Molto ancora è in programma per gli ultimi mesi di apertura del Forte che rimarrà aperto al pubblico fino al 31 ottore.

In particolare segnalo:

3 settembre ore 16.00

"La fine del mondo" presentazione del diario di Guerra di Domizio Curti. Galizia 1914-Trentino 1916. Una pubblicazione della fondazione Museo Storico del Trentino a cura di Guido Pellizzari e con Quinto Antonelli.

Con la partecipazione del Coro Città di Ala

1-22 ottobre

Mostra fotografica "Sillabario per una Guerra" di Antonio Cunico

Per aggiornamenti e dettagli degli eventi www.fortepozzacchio.it oppure seguire la pagina facebook.

L'assessore alla valorizzazione di Forte Pozzacchio Chiara Comper





L'evento finanziato dai Comuni del Pasubio ha portato giovani e nomi di prestigio

Geografie sul Pasubio: Narrare i luoghi e popoli

eografie sul Pasubio è un progetto promosso dai Comuni del Pasubio in collaborazione con Keller editore, che si inserisce nel contesto più ampio del progetto Pasubio Grande Guerra che vuole promuovere il territorio di questi comuni in maniera innovativa.

Consapevoli del fatto che il nostro territorio è composto di molteplici elementi da valorizzare, si è voluto puntare principalmente sul tema delle terre di confine e sulla peculiarità del Pasubio, massiccio ricco di memoria e dalla natura incontaminata.

Geografie sul Pasubio è un progetto sulle molte forme con cui si possono raccontare i territori, i luoghi e ciò che contengono o li attraversano: paesaggi, città, fiumi, persone, memorie, animali, nature, società.... L'idea è quella di fare del Pasubio un luogo nel quale la forte identità storica legata alla Grande guerra o all'economia di montagna si confronta con il mondo. Un luogo che accoglie storie di altri luoghi e scopre anche il modo con le quali vengono raccontate. Questo non solo permette di fare conoscere il nome della montagna in altri ambiti – la rivista del Touring Club così come l'inserto domenicale di Repubblica e altri hanno parlato di questo progetto innovativo – ma può anche offrire spunti per raccontare i "nostri" luoghi in modo diverso magari esulando dai temi canonici con cui sino ad ora li abbiamo trattati e magari ritrovarci a guardare le stesse cose di prima sotto una luce completamente diversa.

Tutto è avvenuto dal 1° al 15 luglio attorno e sopra il Monte Pasubio (che si sviluppa tra Trentino e Veneto) in un alternanza di paesaggi, scenari naturali e sedimenti storici molto evidenti. Lì tra sentieri, rifugi alpini, malghe, forti ma anche paesi, ha preso forma un calendario di eventi, un ciclo di proiezioni e una piccola scuola estiva di reportage



e narrazione con un forte spirito internazionale.

Si è trattato di un percorso volutamente pensato per piccoli numeri, per persone curiose, disposte a usare testa e gambe per inseguire le storie, i personaggi e le voci che possono ancora dirci qualcosa che non conosciamo e aprirci gli occhi. Questo perché era la dimensione giusta per testare la bontà di questa idea e anche perché è ormai chiaro che le persone motivate sono la base migliore per fare crescere la notorietà e lo spessore di un progetto di qualità.

Tra gli ospiti di questa prima edizione il grande fotoreporter turco Burhan Ozbilici, fresco vincitore del World Press Photo 2017, Valerio Pellizzari storico inviato del giornalismo italiano sui più caldi fronti degli ultimi decenni; Francesco Cataluccio che intellettuale e polonista

ha raccontato la scuola di reportage polacca e degli eredi di Ryszard Kapuściński, Marco Ansaldo inviato di Repubblica per la Turchia, Vaticanista e docente di Giornalismo Estero alla LUISS di Roma; Martin Pollack uno dei maggiori scrittori e reporter dell'Europa centro-orientale e Sandro Orlando – reporter e giornalista per il gruppo RCS e viaggiatore di lungo corso - che ha offerto una panoramica della migliore produzione legata ai libri e alla letteratura di viaggio. Tra le cime del Pasubio sono arrivati anche l'attore e disegnatore Roberto Abbiati che per il programma Viaggio nell'Italia del Giro della RAI ha ha cesellato una serie di personaggi indimenticabili per l'edizione 2017 del format e Raffaele Crocco che ha raccontato l'esperienza pluriennale dell'Atlante delle guerre nel mondo.



SCUOLA DI REPORTAGE

Quattro giorni di trekking nel massiccio del Pasubio tra alpeggi e paesaggi lunari, tra abetaie, larici e memorie della Grande guerra, tra rifugi alpini e malghe, ma anche e soprattutto quattro giorni con incontri dedicati al reportage assieme a ospiti che hanno camminato con i partecipanti o che li hanno attesi direttamente ai rifugi. Tante occasioni per affrontare i temi del raccontare i luoghi, il mondo, le persone con l'occhio del giornalista, del reporter oppure del "semplice" viaggiatore curioso.

Gli incontri proposti sono stati di varia tipologia: Temi (incontri su un tema o sul modo di lavorare di un autore/ospite); i Ferri del mestiere (brevi dialoghi su pratiche e consigli importanti per fare reportage); I dopocena (momento dedicato alle curiosità e domande dei partecipanti al trekking o di chi pernotta in rifugio).

Martedì 11 luglio: Arrivo a Malga Bisorte

Temi: "Raccontare i paesi che cambiano. Il caso della Turchia" con Marco Ansaldo

Temi: "Il reportage di viaggio" con Sandro Orlando

I dopocena: "Quante guerre ci sono al mondo? E chi le racconta?" con

Raffaele Crocco

Mercoledì 12 luglio: Malga Bisorte – Rifugio Lancia

Temi: "paesaggi contaminati e paesaggi scomparsi" con Martin Pollack

"I ferri del mestiere" con Valerio Pellizzari e Burhan Ozbilici

I dopocena: "Viaggiare riportando a casa l'insolito" con Roberto Abbiati

Giovedì 13 luglio: Rifugio Lancia – Rifugio Achille Papa

Temi: "Meglio lontani dal branco" con Valerio Pellizzari*

Temi: "Non è solo un click" con Burhan Ozbilici*

"I ferri del mestiere" Marco Ansaldo I dopocena

Venerdì 14 luglio: Rifugio Achille Papa - Passo Pian delle Fugazze

Temi: "Vado a vedere se di là è meglio. La scuola polacca di reportage: gli eredi di Ryszard Kapuscinski" con Francesco Cataluccio

LUCI SUL PASUBIO (1 E 14 LUGLIO)

La parte cinematografica invece si intitola Luci sul Pasubio e dopo due proiezioni nei forti Pozzacchio e Maso, rispettivamente sul versante trentino e veneto, si svilupperà in autunno. Da diversi anni ormai i cinema di paese hanno chiuso i battenti, ma la voglia di vedere un film insieme non si è estinta. Luci sul Pasubio è una scommessa sul potere del cinema di riunire una comunità attorno a delle storie in cui il paesaggio è diventato un personaggio. Due appuntamenti estivi nei forti e otto serate autunnali nei comuni del Pasubio per ritrovarsi attorno a uno schermo come se fosse un fuoco.

PASSEGGIATA CON TIZIANO FRATUS "LA PROCREAZIONE DEL BOSCO"

Non poteva mancare un incontro espressamente dedicato alla natura e all'incontro con essa. Nella loro storia le genti di montagna hanno sviluppato un complesso sistema economico e di vita nel rapporto con la natura. Ora molte cose di quella convivenza permangono anche se meno "utilizzate": pascoli, castagneti... Scoprirli, ritornare a riconoscere gli alberi e a cosa servivano, recuperare storia e allo stesso tempo uno sguardo attuale sulla natura montana non è solo una necessità ma incontra anche un sentire sempre più diffuso che vive di molteplici pratiche, basti pensare all'incremento esponenziale di chi sceglie di "camminare" in mezzo alla natura, lungo antichi sentieri e strade. Queste pratiche stanno diventando anche nuove forme di viaggio e turismo.

A Posina Geografie sul Pasubio è andato alla scoperta di nuove radici e del patrimonio arboreo con una passeggiata tra antichi castagni e faggi arricchendo il tutto con poesia, botanica, meditazione e altre scoperte vitali in compagnia dello scrittore ed esperto di alberi Tiziano Fratus.

Si è trattato della prima edizione di Geografie sul Pasubio. Si è puntato su piccoli numeri, ma l'interesse mediatico e il riscontro entusiasta e unanime di partecipanti – provenienti dal centro e dal nord Italia – e dei relatori è stato un'ottima risposta. Tutti inoltre, anche gli importanti nomi invitati a parlare, hanno spinto per pensare a ulteriori edizioni perché hanno visto in Geografie una formula vincente.

Anche la stampa nazionale ha riservato particolare attenzione a questa piccola ma importante iniziativa, unica nel suo genere che ha visto coinvolto un intero territorio, cinque amministrazioni, personaggi illustri in un luogo sconosciuto ai più.

Questo progetto si è rivelato un importante veicolo di valorizzazione del territorio collaborando con gli operatori presenti in quota ed i Vigili



del Fuoco volontari che hanno reso possibili gli spostamenti più difficili per gli ospiti.

Per migliorare e per proseguire in questa direzione le amministrazioni dei Comuni del Pasubio con il Comune di Trambileno capofila del progetto lavorerà alla prossima edizione.

Concludendo ricordo che il ciclo di

pellicole nei territori del Comuni di Trambileno, Terragnolo, Vallarsa, Posina e Valli del Pasubio sono in programmazione per l'autunno.

> Ass. Chiara Comper Capo convenzione Comuni del Pasubio

Torneo di calcio dei 5 comuni

Trambileno campione del Pasubio

nche quest'anno si è svolto a Posina il torneo di calcio dei Comuni del Pasubio, memorial Renato Bisoffi. Lo scorso 10 giugno le squadre di rappresentanza dei comuni di Posina, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Valli del Pasubio si sono sfidate a calcio nel campo di Posina per contendersi l'ambito trofeo. Ancora una volta (accade spesso negli ultimi anni) il trofeo più grande è andato alla squadra di Trambileno.

Il torneo di calcio, che a rotazione è organizzato dalle amministrazioni comunali del Pasubio, è dedicato a Renato Bisoffi che in passato ha ideato e sostenuto l'iniziativa. Il prossimo anno il torneo sarà a Trambileno.



Avviata la gestione associata con Terragnolo, Vallarsa e la comunità di Valle

Ufficio tecnico, un servizio per tre comuni

stata avviata ai primi di maggio e sarà pienamente a regime per fine anno la gestione associata dell'Ufficio Tecnico tra i comuni di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e la comunità della Vallagarina. Un modo per rispondere alle richieste della normativa provinciale – che impone la gestione associata del servizio tecnico – garantendo un servizio efficace anche nei piccoli comuni come il nostro dove non è presente una grande struttura amministrativa.

La scelta di fare una gestione associata tra i tre comuni con la Comunità di Valle deriva proprio dalle diverse configurazioni dei tre enti e la necessità di mettere assieme figure mancanti, ottimizzando le forze senza aumentare i costi. Infatti i comuni partivano da una base ben diversa: Terragnolo era già supportato dalla Comunità di Valle per l'edilizia privata mentre i lavori pubblici erano gestiti direttamente dal segretario comunale. A Trambileno esisteva un ufficio edilizia privata con una dipendente ed era sempre il segretario a seguire appalti e lavori pubblici. Vallarsa invece aveva un ufficio lavori pubblici con un ingegnere che seguiva appalti e patrimonio comunale, oltre ad un ufficio edilizia privata con un'impiegata amministrativa e un geometra part time. Grazie all'apporto della comunità di Valle, ora è stato individuato nell'arch. Andrea Piccioni la figura del responsabile unico del servizio, strutturato in due rami: Il servizio lavori pubblici, seguiti dall'ing. Marco Pediconi per Vallarsa ma che dà un supporto al segretario comunale per determinate gare riguardanti Terragnolo e Trambileno e il servizio edilizia privata, strutturato mettendo in rete tre tecnici: la geom. Alessandra Modena (Trambileno), il geom. Renato Muraro (Vallarsa) e il geom. Maurizio Patoner (Terragnolo e Vallarsa). Sarà poi individuata una figura amministrativa in Comunità di Valle che darà supporto agli uffici.

Per il pubblico (e per i tecnici) cambierà poco: lo sportello sul territorio sarà

garantito nei tre comuni con gli orari precedenti. Sarà poi attivato uno sportello unico in Comunità di Valle dove i tecnici potranno recarsi per consegnare ed approfondire le pratiche. Il confronto tra i diversi funzionari e il responsabile del servizio garantiranno risposte rapide e la risoluzione dei problemi in maniera univoca per i territori interessati. La presenza di più tecnici e di un solo responsabile garantirà la continuità del servizio. Gli uffici stanno per essere messi in comunicazione diretta tra loro attraverso collegamenti internet e si stanno uniformando i programmi e le modulistiche (la strada è resa più difficoltosa dalle recenti modifiche alla legge urbanistica). Quando l'ufficio sarà a regime, si potranno consegnare pratiche di Trambileno in Comunità di Valle o in Vallarsa o Terragnolo e le stesse

saranno prese in carico dall'ufficio unico. Contestualmente è stata nominata una nuova commissione edilizia unica per i tre comuni, e progressivamente saranno uniformate procedure e regolamenti cercando di applicare quelli più snelli ed efficaci alle diverse realtà del territorio. Dall'esigenza di doversi associare obbligatoriamente, si è passati alla sfida di costruire un servizio che sia più efficace, comodo per chi ci deve lavorare e per gli utenti, senza interrompere il servizio stesso e cercando di ottimizzare le risorse umane ed economiche, verso un obbiettivo che nel rispetto della legge cerchi di rendere più facile la vita a chi necessità di passare attraverso l'Ufficio Tecnico comunale.

(m.p.)







TORNEO di CALCIO SPLASH

LA SERA TANTA MUSICA CON DJ SEMPRE DIVERSI

SERVIZIO **BUS NAVETTA GRATUITO**DA: ROVERETO, VALLARSA, TERRAGNOLO

SERVIZIO BAR E CUCINA SEMPRE APERTI

INFO: 342 0598333 🚹 🧿 TRAMBILENOGIOVANE@LIVE.IT





IN CASO DI PIOGGIA ZONA COPERTA

Per restare aggiornati sulle attività del piano giovani seguite la pagina Facebook @puntoincomune.pgz, per ogni tipo di informazione, iscrizione, idee, suggerimenti e critiche, basta lasciare un messaggio alla pagina stessa, mandarmi un'e-mail a puntoincomune@gmail.com o chiamarmi al 348 0412370.

Il Referente tecnico Piano Giovani Valli del Leno Isabel Neira-Gutiérrez Dalla Comunità della Vallagarina

Fondo Strategico territoriale, progetti costruiti con la popolazione



mmonta a circa sette milioni di euro il Fondo Strategico Territoriale che la Provincia mette a disposizione dei comuni della Vallagarina per l'anno 2017. Fondi destinati ad investimenti di carattere sovracomunale, di valenza storica, ambientale, naturalistica, turistica o della mobilità. Per sceglierle, l'assessorato alla Coesione Territoriale di Carlo Daldoss ha messo in campo un progetto partecipato che ha visto protagonisti degli *stakeholder* del territorio.

Questi fondi strategici sono risorse destinate dalla Provincia per lo sviluppo dei territori e dei comuni. La regola della sovracomunalità dei progetti ha rappresentato un primo filtro per i progetti presentati dai diversi comuni. Un secondo filtro è stato dato dai temi che erano ben definiti: cultura, mobilità, turismo, energia e ambiente. Da questa base di progetti individuati dalle diverse amministrazioni è partito il dibattito. A Febbraio ad Isera è stato organizzato un World Cafè, alla presenza dell'assessore Daldoss e di alcuni sindaci della

Vallagarina. A questo confronto sono stati invitati alcuni esponenti dei vari territori e delle varie realtà economiche della Vallagarina, rappresentanti di associazioni, direttori di musei e di istituti di credito, imprenditori, agricoltori, albergatori ecc... In diversi tavoli tematici è stato portato avanti un brainstorming di idee da applicare alla Vallagarina. Progetti, considerazioni, suggerimenti da parte dei vari rappresentanti che sono serviti da base e da indirizzo per la scelta delle opere da portare a termine. I sindaci si sono così confrontati e con il supporto tecnico della Comunità di Valle, hanno selezionato una serie di opere presentate nei vari ambiti. A fine maggio poi, un incontro conclusivo all'Urban Center di Rovereto è servito per presentare alla popolazione i progetti scelti che sono stati votati ed analizzati dai presenti. Ora i comuni interessati hanno firmato un accordo di programma con la Provincia che mette nero su bianco le opere da realizzare.

Per le Valli del Leno il progetto ammonta a circa 400 mila euro che saranno

destinati alla sistemazione e allo sviluppo di un sistema cicloturistico attraverso i tre comuni, sfruttando la rete esistente tra i paesi ma anche realizzando nuove strade. L'idea è quella da una parte di costruire attraverso uno studio approfondito un pacchetto e una infrastruttura incentrata sul cicloturismo, attraverso la promozione dei percorsi e l'inserimento nei circuiti dedicati ma anche l'infrastrutturazione del territorio e delle attività economiche con punti per le bici elettriche e sistemi di ricarica. Dall'altra parte si punta alla realizzazione di due collegamenti lungo il Leno: uno a Terragnolo che da Sega scende lungo il torrente e uno tra Vallarsa e Trambileno progettando una viabilità lungo il torrente tra Nave e Spino, oltre alla sistemazione dei sentieri che collegano le diverse frazioni e sono percorribili in mountain bike. Un progetto sovracomunale, che senza un grosso impatto sul territorio può portare vantaggi dal punto di vista turistico, ambientale e socioeconomico, rispondendo allo spirito di base del Fondo Strategico Territoriale.

Click curioso

Un pomodoro da record

Pesa 1600 grammi il pomodoro che con fatica Gaia mostra orgogliosa. Viene dall'orto del nonno Corrado ed è sicuramente un record di produzione quest'anno a Trambileno!



Dai gruppi Consiliari

Progetto per Trambileno

POGETTO ARE TAPAMBILENO

Si vive una volta sola

I 29 giugno scorso tutti i consiglieri comunali hanno ricevuto per conoscenza un'e-mail, da parte di alcune dipendenti del comune di Trambileno, indirizzata al sindaco, al segretario comunale e agli uffici provinciali preposti, riguardo la presenza di gas radon negli uffici comunali al piano terra.

Con l'aiuto del Rapporto dello stato dell'ambiente 2016 dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente vediamo cos'è il radon e quale rischio comporta.

Il radon è un gas radioattivo appartenete alla catena di decadimento dell'Uranio-238; questo è un elemento molto comune della crosta terrestre, anche se può variare considerevolmente in relazione alla caratteristiche geologiche del terreno. Ne sono ricche le rocce vulcaniche, quali tufi, graniti e porfidi. Il radon è un gas inodore, incolore, insapore e non crea legami chimici e può quindi facilmente migrare dal materiale che lo ha generato ed esalare dal suolo e dalle rocce, mescolarsi con l'aria o l'acqua presenti nel terreno e raggiungere l'atmosfera, dove viene diluito; la sua concentrazione in atmosfera è quindi molto bassa, con un valore che si aggira, in media, attorno a 10 Bq/m3. Molto diversa è la situazione che si può creare all'interno di locali chiusi, dove il radon tende ad accumularsi e si possono raggiungere valori superiori alle migliaia di Bq/m3. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), ha classificato il radon nel Gruppo 1, in cui sono elencate le sostanze per le quali vi è un'evidenza sufficiente di cancerogenicità sulla base di studi epidemiologici sugli esseri umani. Sono stati classificati in questo gruppo, ad esempio, il fumo di sigaretta, le

bevande alcoliche, l'amianto, i fumi di scarico dei motori diesel, il particolato atmosferico. Sono stati studiati a lungo i possibili effetti sanitari dell'esposizione al radon, e oggi possiamo dire che tale esposizione è correlata all'aumento di rischio di contrarre un tumore polmonare. Secondo i dati riportati in un documento EPA (l'Agenzia per la protezione dell'ambiente americana), se 1000 persone che non hanno mai fumato fossero esposte continuativamente a una concentrazione di attività di radon pari a circa 300 Bq/m3, 15 contrarrebbero un tumore ai polmoni: sarebbero cioè esposte a un rischio che corrisponde a 4 volte il rischio di morire per una caduta. Se quelle 1000 persone fossero invece dei fumatori, da 15 si passerebbe a 120!

La Comunità Europea ha recentemente rivisto la sua posizione in merito alla protezione della popolazione dall'esposizione al radon, emanando la Direttiva 2013/59/ Euratom del 5 dicembre 2013. Tale Direttiva riguarda la protezione della popolazione dai pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti in generale, e per quanto riguarda nello specifico il radon fissa un limite, applicabile a tutti i "luoghi chiusi", pari a 300 Bg/m3, inteso come valore medio annuale. L'Italia non ha ancora recepito la Direttiva, ma dovrà farlo entro il 6 febbraio 2018. Attualmente, in Italia esiste un limite per la concentrazione di attività di radon unicamente per luoghi di lavoro sotterranei o con caratteristiche determinate, e tale limite è fissato in 500 Bq/m3, inteso come valore medio annuale.

Le dipendenti comunali, nella loro lettera, sottolineano che il problema è noto dal 2002 e da allora sono stati sì effettuati dei lavori di risanamento, con la creazione di un intercapedine areata, e i valori si sono abbassati, ma permangono comunque quantità elevate di radon, che raggiungono l'attuale limite normativo. Considerando che la comunità Europea ha già fissato un valore limite notevolmente più basso si dovrebbe lavorare per arrivare a rispettarlo senza aspettarne l'entrata in vigore.

Perché sottovalutare un tale rischio? Perché l'Amministrazione comunale, in tutti questi anni, non ha provveduto a trovare una soluzione definitiva al problema? Forse perché la Giunta "lavora" al piano superiore dove i valori di radon sono più bassi? Dal 2002 sono state progettate e realizzate nel comune di Trambileno opere per milioni di euro e non ci si è preoccupati di mettere in sicurezza le persone che quotidianamente lavorano per il nostro Comune, costringendole ad arieggiare costantemente i luoghi di lavoro, sia in estate sia in inverno.

La vita che abbiamo in dono è una sola e riteniamo sia inammissibile rischiarla sul posto di lavoro per inerzia dei propri datori. Pertanto si invita la Giunta a valutare al più presto il rischio al quale sono sottoposte le dipendenti comunali e ad applicare una corretta politica di precauzione riducendo il valore del gas radioattivo presente negli uffici comunali a valori ben al di sotto del limite normativo previsto dalla Comunità Europea.

Dai gruppi Consiliari Civica Domani



Una singola parola può avere varie interpretazioni

urante le riunioni del nostro Gruppo, è capitato più volte di interrogarsi sul reale significato di alcune parole che al giorno d'oggi vengono ampiamente utilizzate. Tra questi termini, citiamo: obiettivi e trasparenza. Se i concetti espressi dalle suddette sono (apparentemente) chiari, il loro (ab)uso li può trasformare in semplici bandiere propagandistiche prive di riflessi (e fatti) concreti.

Non c'è ente, società o associazione che non dichiari orgogliosamente i propri "obiettivi", e che l'ottenimento degli stessi sia svolto in assoluta "trasparenza". A cosa ciò corrisponda materialmente non sempre è facile risalire, ma il prestigio è assicurato.

Se poi si vuole approfondire l'effettiva fattibilità degli "obiettivi" e la "trasparenza" dei mezzi può capitare di essere tacciati di ostruzionismo.

Da qui, il terzo termine di cui vorremmo approfondire il significato in questo articolo, cioè "pregiudizio".

Onde evitare fraintendimenti, abbiamo cercato con google le definizioni, e riportiamo di seguito (testualmente) degli estratti che riteniamo particolarmente significativi.

Obiettivo (obbiettivo).

1. agg. Che riguarda l'obietto, cioè l'oggetto, o ha in esso fondamento (contrapp. a soggettivo (...).

2. s.m.a. Scopo di una determinata operazione militare, tattica o strategica (...) Per estens., meta che ci si propone di raggiungere, fine, proposito.

Ma come si raggiunge un obiettivo? Di nuovo, ci facciamo aiutare dalla rete (riportiamo testualmente).

Decidere che cosa si vuole. Il primo passo dev'essere quello di determinare ciò che si vuole ottenere. Riflettere sul da farsi potrebbe essere un passo più o meno difficile, ma per raggiungere il successo è indispensabile dedicare del tempo alla programmazione dei propri desideri.

Stabilire le proprie condizioni. Una volta acquisito il senso generale di cosa si desidera, si deve iniziare a concentrarsi sul significato dei "propri" obiettivi. La definizione di uno stesso obiettivo può infatti differire enormemente da una persona all'altra.

Chiedersi il perché. A questo punto è importante fermarsi a riflettere per qualche istante sulle motivazioni che spingono a voler raggiungere tali obiettivi. Nel farlo si potrebbe anche accorgersi di volerli rivedere.

Determinare la fattibilità dei propri sogni. Non da ultimo, si deve decidere se l'obiettivo sia realistico. Per quanto possa essere spiacevole, non tutti i sogni possono avverarsi. Se il proprio desiderio sembra oltrepassare il confine del possibile, potrebbe essere necessario modificarlo.

Sviluppare un piano. Il primo passo consiste nello scrivere a ruota libera. Prendere un foglio e una penna e trascrivere i propri pensieri relativi ai seguenti temi: Il proprio futuro ideale. Le qualità che ammiriamo negli altri. Le cose che potrebbero essere fatte meglio. I temi che si vorrebbero imparare a conoscere o approfondire. Le abitudini che si vorrebbero migliorare.

Essere specifici. Una volta decisi gli obiettivi e raccolti i pensieri, è giunto il momento di iniziare ad entrare nello specifico. Usare gli appunti e le definizioni sviluppati nelle sezioni precedenti e mettere per iscritto alcuni passi specifici che si intendono realizzare o eseguire.

Provare ad utilizzare il metodo "S.M.A.R.T." per dettagliare e valutare gli obiettivi. Tale strategia consente di perfezionare gli obiettivi stabilendo se sono: Specifici; Misurabili; Attuabili; Realistici; definiti nel Tempo.

Classificare i propri obiettivi. Molte persone hanno molteplici obiettivi. (...) In tal caso sarà sicuramente utile cercare di classificarli in ordine di importanza.

Prevedere gli effetti delle proprie decisioni. Riflettere sul modo in cui ogni obiettivo influenzerà la propria vita per riuscire a valutare i benefici apportati dagli sforzi impiegati.

Pensare in questi termini aiuta inoltre a visualizzare l'intero processo teso al raggiungimento dei propri obiettivi, stimolando a proseguire.

Creare dei sotto-obiettivi. Molte sfide divengono immediatamente più fattibili se scomposte in incarichi minori. Ogni piccolo compito sarà un sotto-obiettivo, ovvero un piccolo passo che avvicina alla realizzazione del proprio sogno Identificare i possibili ostacoli. Come ultima cosa, ma non per questo meno importante, riflettere sui possibili impedimenti che si potrebbero incontrare lungo il cammino. Valutandoli in anticipo si avrà la possibilità di pianificare delle potenziali soluzioni.

Portare a termine i propri progetti Dedicare del tempo ai propri obiettivi.

Ci sono molte cose che si possono fare per semplificare il proprio percorso e riuscire a rimanere concentrato sul traguardo. Di fatto, però, il raggiungimento della maggior parte degli obiettivi richiede che venga dedicato loro tempo e duro lavoro, allo scopo di trasformarli in realtà.

Trasformare il proprio impegno in una routine. La cosa migliore da fare è far diventare i propri sforzi una vera e propria routine quotidiana. Organizzare la propria giornata in modo che si possa dedicare ogni giorno parte del proprio tempo al raggiungimento dei obiettivi fissati.

Tenere traccia dei progressi. Una volta

iniziato a lavorare per il raggiungimento dei propri obiettivi, è importante notare ogni passo compiuto.

Rimanere motivati. Uno degli aspetti più difficili del percorso che conduce a raggiungere i propri obiettivi è la necessità di rimanere motivati, in special modo a lungo termine. Porsi dei sotto-obiettivi realistici e tenere traccia dei progressi fatti è di grande aiuto, ma potrebbe essere necessario un ulteriore rinforzo.

Avvertenze

Non sempre le cose vanno secondo i piani. Mantenere i propri obiettivi, ma essere flessibili. Spesso, le cose si risolvono in modi diversi da come previsto; questo non è necessariamente negativo. Mantenere una mentalità aperta. Non cercare di far entrare una forma quadrata in un foro rotondo. Se qualcosa non funziona come deve, provare un approccio differente.

Regolare l'andatura. Iniziare dedicando molto tempo e notevoli sforzi ai propri obiettivi per poi perdere vigore è un errore comune. L'entusiasmo iniziale che deriva dalla speranza di realizzare un nuovo desiderio è enorme, ma è importante stabilire degli standard che ci consentano di protrarlo nel tempo e di non deludere le aspettative.

Il suddetto schema è un esempio tratto da http://www.wikihow.it/.

Civica domani, ritiene che, in ogni caso, quando si tratta di amministrazione comunale un obiettivo debba essere condiviso, chiaro e verificabile in qualsiasi momento.

Trasparenza.

- 1. a. La caratteristica e la proprietà di essere trasparente: 2. fig. a. Chiarezza, facilità di comprensione o di intuizione del senso o del significato, anche se non è espresso in modo esplicito
- b. Con riferimento ad atti, comportamenti, situazioni, modi di procedere, soprattutto nella vita pubblica e nei rapporti con la collettività, significa chiarezza, pubblicità, assenza di ogni volontà di occultamento e di segretezza (...).

Civica domani, ha sempre inteso come "trasparenza", non solo l'accesso alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ma anche la condivisione e la partecipazione attiva nel

processo decisionale, almeno con la possibilità di manifestare un'opinione. Riteniamo che poter esprimere le proprie valutazioni prima che una scelta sia stata presa abbia un valore superiore rispetto al farlo solo nel momento in cui tale scelta venga semplicemente illustrata.

Pregiudizio.

- 1. Nel diritto romano, azione giuridica precedente al giudizio, e tale da influire talvolta sulle decisioni del giudice competente.
- 2. a. Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore (...). (...) I pregiudizi sono degli atteggiamenti che si creano all'interno di un gruppo o singolarmente e sono caratterizzati dall'assumere posizioni di favore o sfavore in riferimento ad una persona o ad un certo tipo di pensiero.

Grazie per la lettura.

Dai gruppi Consiliari

Insieme per Trambileno



Continua il lavoro e il confronto

ei mesi scorsi il gruppo Insieme per Trambileno ha portato avanti in maniera significativa la variante allo strumento urbanistico, confrontandosi sui vari temi aperti: aggiornamento opere pubbliche, sviluppo delle aree urbanizzate e non ultime le proposte pervenute dai censiti.

È questo il caso, per esempio, della variante alla viabilità della frazione di Pozza, o l'area artigianale di Toldo, previsioni che non hanno trovato compimento negli ultimi vent'anni e che ora necessariamente devono essere rivalutate, alla luce anche del momento storico.

Momenti importanti di condivisione e confronto, utile per raccogliere punti di vista diversi, sono stati quelli organizzati con i gruppi consigliari di minoranza e quello con i tecnici locali. Non è certamente realistico pensare che le decisioni prese soddisferanno tutti i cittadini, ma siamo convinti che le modifiche apportate possano dimostrarsi utili allo sviluppo della nostra comunità anche nel futuro.

Altro capitolo importante affrontato in questo periodo è la definizione del progetto definitivo/esecutivo della scuola materna di Moscheri, intervento già condiviso in consiglio comunale, ora migliorato nei dettagli a seguito degli incontri organizzati tra i progettisti, le maestre, l'Associazione locale che lo gestisce e la Federazione provinciale scuole materne.

Notizie in breve:

- A seguito del completamento dell'arredo della struttura a Giazzera è stato pubblicato il bando per la sua gestione;
- È stata spostata l'isola ecologica di Lesi in un'area più isolata ma nel contempo più baricentrica, ritenuta più consona rispetto alla collocazione precedente.
- Procedono i lavori alla strada dei Campani che ad oggi hanno riguardato la posa dei sottoservizi, la posa delle cordonate, ecc.
- Si concluderanno in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico i lavori di ristrutturazione energetica della scuola elementare di Moscheri, intervento che si pone l'obbiettivo di migliorare la vivibilità degli ambienti dove i nostri ragazzi passano gran parte dell'anno.

Dalla scuola dell'infanzia

L'estate conclude un anno molto ricco di attività

nche quest'anno scolastico è giunto al termine! Quello appena trascorso è stato un anno intenso e ricco di nuove esperienze per i nostri bambini che hanno sempre mostrato grande interesse, entusiasmo e partecipazione a tutte le iniziative proposte. Succede spesso che da fruitori di un servizio non ci si renda perfettamente conto di quanto ci viene proposto. Vi espongo questa considerazione in quanto mi è capitato di sentire grandi apprezzamenti per la nostra scuola e l'attività che viene svolta da parte di genitori di bambini che non sono residenti nel nostro comune e che quest'anno hanno frequentato il nostro asilo. In particolare mettevano in risalto le numerose iniziative portate avanti durante tutto l'anno. Ed effettivamente andando ad enumerarle ad una ad una ci si può rendere conto della ricchezza dell'offerta formativa che personale insegnante, cuoco e ausiliario si impegnano a dare ai nostri bambini e alle loro famiglie. Si tratta di iniziative che portiamo avanti ormai da anni e che sembrano scontate. Le parole di questa famiglia mi hanno fatto capire che forse non dovremmo considerarle tali e che è giusto riconoscere i meriti a persone che svolgono sicuramente il loro lavoro ma lo fanno con un impegno ed una passione veramente encomiabili. Tutto il nostro personale ha saputo trasmettere entusiasmo e gioia ai nostri piccoli amici. È grazie al loro impegno ed alla loro dedizione che siamo riusciti a portare avanti tante idee ed iniziative. Sono poi loro che



curano ed accudiscono i nostri piccoli per molte ore della giornata. A tutti loro va il mio saluto e ringraziamento. Tra le iniziative realizzate nel corso dell'anno ho il piacere di ricordare quelle che ci hanno visto collaborare con altre associazioni presenti sul territorio: la prosecuzione dell'attività con l'Associazione Arcobaleno di Vanza, la castagnata a Vanza con il prezioso contributo degli Alpini di Vanza che ci hanno supportato anche in occasione della festa di Natale e tutte le volte che abbiamo chiesto il loro sostegno. Da ultimo, come spiegherò meglio dopo, la gita in collaborazione con l'Associazione cacciatori di Trambileno.

Gli ultimi mesi sono stati particolarmente intensi. In maggio si è svolta la tradizionale festa della mamma. Tutte le mamme sono state invitate a scuola per condividere la giornata con i loro bambini. È poi proseguito il progetto LESI di approccio alla lingua inglese. In aprile siamo poi andati in gita al mulino di Arlanch e al museo etnografico di Vallarsa.

Anche quest'anno la festa di fine anno è stata realizzata presso la struttura polivalente di Moscheri. Bambini e maestre si sono impegnati per la realizzazione di uno spettacolo da offrire a genitori, nonni e amici. Il risultato è stato veramente notevole: quella messa in scena sul palco è stata una bellissima e originale lettura del tema della pace rappresentata attraverso i colori della sua bandiera. Rimango sempre sorpreso dalla capacità dei nostri piccoli amici di parlare in maniera così profonda di argomenti così importanti.



Sempre molto coinvolgente è stato lo spazio riservato ai "grandi" che hanno concluso il loro percorso alla scuola materna e che si apprestano a passare alla scuola elementare. Si è trattato di un momento di saluto che ha toccato tutti i presenti. Un grazie ai bambini per lo spettacolo che ci hanno presentato e alle maestre per la cura che hanno dimostrato durante a preparazione della rappresentazione.

La festa si è conclusa con l'ormai tradizionale cena sotto il tendone. Grazie al contributo dei genitori del comitato e con il supporto del nostro cuoco Daniele, di Marta e Francesca che si sono spesi nella preparazione e realizzazione del cibo, la serata ha visto coinvolte tutte le famiglie dei bambini iscritti alla scuola. L'attività della scuola non è terminata con la festa di fine anno. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione

comunale e con l'Associazione cacciatori di Trambileno siamo finalmente andati in gita a malga Fratielle, malga Valli e Malga Costoni. Era una uscita che avremmo voluto fare lo scorso anno ma che, causa maltempo, abbiamo dovuto rinviare. È stata una bellissima giornata all'aria aperta. Un grazie a tutti coloro che ci hanno ospitato e all'amministrazione comunale che ci ha offerto il trasporto.

Come tutti gli anni i bambini grandi sono andati alla scuola elementare di Moscheri nell'ambito della continuità didattica. Anche i piccolini che frequenteranno la scuola materna dal prossimo settembre sono venuti a farci visita e conoscerci nel mese di giugno.

In conclusione lasciatemi rivolgere un saluto ed un ringraziamento a tutte le persone (genitori e nonni) che ci hanno aiutato nei lavori di manutenzione (sistemazione dei tavoli, delle tapparelle e tinteggiatura). È importante per noi poter contare sul contributo di tutti per poter offrire il miglior servizio possibile ai bambini della nostra comunità.

Nel corso della primavera, infine, è proseguita la progettazione della nuova scuola materna. Insieme ai progettisti dell'Amministrazione comunale ci siamo trovati con il presidente ed i tecnici della Federazione provinciale scuole materne. È stato presentato il progetto che ha accolto un unanime parere favorevole. I progettisti hanno apportato le modifiche suggerite. Mi piace sottolineare lo spirito di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti per il raggiungimento della migliore soluzione possibile.

Luca Baldo

Click curioso Arcobaleno

Dopo una forte pioggia martedì 6 giugno sono apparsi due arcobaleni sovrapposti. Li hanno fotografati Carlo Marsilli, cogliendo l'arcobaleno che incornicia la chiesetta di Porte, Fabrizio Gerola, lungo la strada che sale a Trambileno, e Patrizia Pederzolli sopra la frazione Pozza.







Al di fuori del tempo nostro

Al di fuori del tempo nostro con il pensier nel cuor mi fingo anima nel cielo volante

Accarezzo l'aria con le ali come un rapace scruto l'aria per trovar nido sicuro

È il tempo di sbatter le ali e volar in alto; mai soli

L'infinito della vita mia mi porterà ad affondare

Con il tempo mi rialzerò e spiccherò un dolce volo trovando un grande tesoro.

Maciej Olkiewicz (Bolognano, Arco) Composta alle Porte di Trambileno

Estratto dal rapporto Orso 2016 della Provincia

Il Lupo

I monitoraggio del lupo ha avuto inizio con la ricomparsa dei primi soggetti sul territorio provinciale, vale a dire dal 2010. Anche per questa specie ci si è avvalsi sin dall'inizio del monitoraggio genetico, dei tradizionali rilievi sul campo e del fototrappolaggio. Nel 2016, per la prima volta, i campioni organici raccolti in provincia di Trento sono stati analizzati dal laboratorio di genetica e conservazione della Fondazione Edmund Mach (FEM).

Nel corso del 2016 sono stati registrati in provincia 144 dati riferibili al lupo (figura n. 1) che hanno permesso la raccolta di 202 campioni organici.

Come noto (si vedano le appendici lupo dei precedenti Rapporti) sui monti Lessini, al confine tra le province di Trento e di Verona, è presente dal 2012 una coppia di lupi che ha dato alla luce i suoi primi due cuccioli durante la primavera del 2013. Altri 7 lupetti sono nati nel corso del 2014 e altrettanti nel 2015. Quest'anno il personale del CFS e del Parco Naturale Regionale della Lessinia - VR ha accertato la presenza di un'ulteriore cucciolata di 6 piccoli sul territorio veronese, sia con osservazioni dirette che con foto (foto n. 1). Il branco, in base a tracciature su neve, immagini da fototrappole e avvistamenti, conterebbe a fine 2016, circa 10-12 esemplari (6 cuccioli + 4-6 adulti). L'area dell'alta val di Non è stata caratterizzata nel 2016 dalla formazione di una coppia (si veda l'areale nella figura n. 1 e la foto n. 2), la cui identità genetica non è stata ancora stabilita; è pertanto possibile che già nel corso della primavera 2017 la stessa si riproduca, dando in quel caso luogo alla formazione di un secondo branco che interesserebbe anche il territorio provinciale. Altre segnalazioni della presenza della specie confermate dalle analisi genetiche provengono dalla val di Ledro al confine con il Parco regionale dell'Alto Garda Bresciano, area nella quale durante il periodo estivo è stata documentata la presenza di un singolo soggetto di sesso maschile e nella zona del Passo del Ballino e val Lomasona dove in autunno lo stesso esemplare ha predato alcuni domestici. Nella stessa zona, sulla carcassa di un lama predato dall'orso, è stato possibile documentare per la prima volta in Trentino, la presenza sia del lupo che del plantigrado (in momenti diversi - foto nn. 3 e 4).

Anche in Valsugana, nel territorio a confine con l'altopiano di Asiago è stata segnalata la presenza del lupo all'inizio del 2017. Una foto non chiarissima e alcune piste su neve lo attesterebbero, in attesa di conferme genetiche. La genetica ha invece permesso di identificare il soggetto investito proprio in Valsugana il 21 aprile 2016 (foto n. 5); si tratta di un giovane maschio nato nel 2015 in Lessinia. L'investimento di questo soggetto, avvenuto a oltre 50 chilometri di distanza in linea d'aria dal luogo di nascita, testimonia ulteriormente la nota capacità di dispersione della specie. Ancora, la presenza di esemplari di lupo è stata documentata durante l'anno, con maggiore o minore



Foto n. 1 - Cuccioli del 2016 in Lessinia (M. e D. Peterlini)



Foto n. 2 - Coppia di lupi in alta val di Non (Archivio Ufficio Caccia e Pesca Provincia Autonoma di Bolzano)

Figura n. 1 - Distribuzione spaziale dei segni di presenza attribuibili a lupo in provincia nel corso del 2015, distinguendo tra branchi, coppie e individui solitari

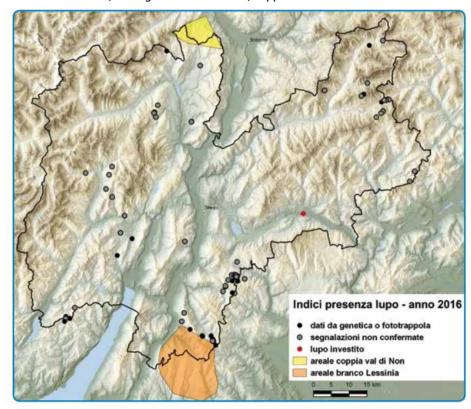






Foto n. 3 e 4 - Lupo e orso fototrappolati nei pressi del Passo del Ballino (V. Calvetti - Archivio Servizio Foreste e fauna PAT)

regolarità, nelle aree di Vallarsa, Folgaria, monte Bondone, val Rendena, gruppo di Brenta - Nord, Primiero, Fiemme e Fassa (figura n.1); si tratterebbe sempre di individui singoli la cui origine potrebbe essere legata al branco della Lessinia, ma naturalmente altre provenienze sono possibili. Più recentemente (gennaio 2017) anche il territorio della val di Rabbi è stato interessato dalla predazione di bestiame domestico ad opera di un lupo, soggetto verosimilmente diverso dai due appartenenti alla coppia presente in val di Non.

Gestione dei danni

Nel 2016 sono state inoltrate al Servizio Foreste e fauna 32 denunce di presunti danni da lupo. Sono pervenute 30 richieste di indennizzo, tutte accolte. In tutti i casi alla denuncia di danno è seguito un sopralluogo del personale forestale, che ha redatto il verbale. Sono stati complessivamente liquidati 34.567,93 € per danni a patrimoni zootecnici bovini (18.180,85 €) e ovicaprini (16.387,08 €). Si tratta del terzo anno consecutivo in cui si assiste

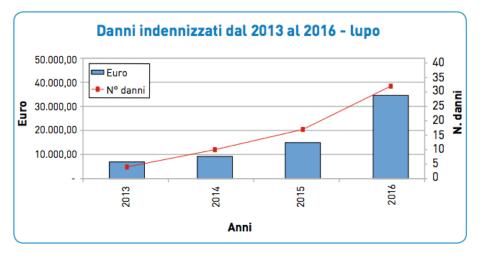
ad un aumento del numero di danni da lupo (*grafico n. 1*). Quasi tutti i danni del 2016 (29) sono stati registrati nel Trentino orientale, 14 nell'area della Lessinia, 6 sul massiccio delle Piccole Dolomiti - Carega, 1 in Vallarsa e 8 nell'area Primiero - val di Fiemme. Nel Trentino occidentale è stato registrato 1 solo danno. Complessivamente le predazioni hanno interessato in 14 casi bovini (14 animali morti e 2 feriti) e in 16 casi ovicaprini.

Per quel che riguarda il branco dei Lessini, considerando anche i danni sul versante veronese, si sono registrati in totale 95 eventi predatori, 69 a carico di bovini (64 morti e 5 feriti), 22 di ovicaprini (131 morti e 5 feriti) e 4 di equini (2 morti e 2 feriti). I dati relativi al versante veronese dei monti Lessini sono stati forniti dal Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR). Nel 2016, allo scopo di mitigare l'impatto delle predazioni da lupo sui patrimoni zootecnici, è stato finanziato presso Malga Vallorsara (Folgaria) un recinto elettrico (altezza 140 cm, con 7 fili zincati), mentre in Lessinia (Malga Riondera) e nelle Piccole Dolomiti (Malga Posta) sono stati



Foto n. 5 - Lupo investito in Valsugana (R. Deville - Archivio Servizio Foreste e fauna PAT)

consegnati in totale 3 cani da guardianìa di razza Pastore Maremmano Abruzzese. L'attività dei referenti zootecnici si è rivolta principalmente a 3 alpeggi nella zona della Lessinia e delle Piccole Dolomiti dove la presenza del lupo è pressoché costante. Al gestore di una malga è stato fornito, tramite la formula del prestito, 1 box per permettere ai pastori di rimanere nei pressi del gregge anche durante la notte e delle reti elettrificate (altezza 140 cm), con elettrificatori e batterie ricaricabili alimentate da pannelli solari. I risultati in questo caso sono stati soddisfacenti: complessivamente sono stati accertati 4 attacchi da lupo a carico del bestiame protetto (circa 630 capi), che hanno provocato la perdita complessiva di 5 capi ovini, vale a dire lo 0.8% dei capi monticati.



Appendice Lupo estratta dal rapporto
Orso della PAT 2016

La Montagnola

Primi appuntamenti alle Porte di Trambileno

'anno 2017 si è aperto con l'elezione del nuovo direttivo del Gruppo Sociale la Montagnola che, forte dei nuovi ingressi, si è dato subito da fare. Giugno è stato un mese ricco di incontri infatti, oltre alle aperture serali della sede più volte a settimana, il giorno 11 si è tenuta la festa della Santissima Trinità, patrono del paese. La giornata è iniziata, come sempre, con la Santa Messa allietata dal coro, seguita dal rinfresco che è stato occasione per i nostri cari Lino e Rosetta di festeggiare i loro 50 anni di matrimonio. Le attività sono continuate nel parco della sede, proprio nel cuore del paese, dove erano presenti bar e cucina che hanno funzionato fino a tarda sera. Per i bambini molte sono state le attività svolte: erano presenti i castelli gonfiabili, la truccabimbi con palloncini e bolle e il gioco dei tappi gestito da volti tutti nuovi. Per allietare i più grandi c'è stata la lotteria, il DJ e il gioco di indovina il peso. Sempre questo mese si è tenuto il Torneo delle Frazioni, svoltosi al campo sportivo di Porte-Dosso. La giornata è stata impegnativa sia per i giocatori, che hanno dato prova delle loro abilità sportive sotto il cocente sole estivo, sia per i volontari, che hanno lavorato per garantire il servizio bar e cucina tutto il giorno. Cinque squadre ben motivate si sono fronteggiate sul campo per portare nella loro frazione il fantastico trofeo. le Porte si sono dovute accontentare del terzo posto.

Agli inizi di luglio abbiamo festeggiato i nostri "80 +" in una serata molto allegra. Erano circa venti le persone presenti per passare una serata diversa all'insegna della convivialità e del divertimento, persone note e visi nuovi e, anche se purtroppo alcuni ci hanno lasciato, ci sono stati nuovi ingressi nella fascia d'età coinvolta.

Il prossimo appuntamento è per la prima domenica di agosto con la festa Insieme in Allegria che si terrà al parco di Dosso. Vorrei ringraziare tutte le persone che partecipano alle nostre manifestazioni e invitare chi non viene, ringrazio inoltre tutti i volontari che rendono possibili queste feste e che con il loro lavoro e il loro tempo ci aiutano nella buona riuscita e ricordiamo che per chi volesse aggiungersi c'è sempre posto. Vi aspettiamo augurandovi una buona estate.

> Il presidente Alida Tamburini







Gruppo Missionario Arcobaleno

Notizie in diretta dalla missione del Centrafrica

n un momento molto particolare e di grande sofferenza per la missione di Niem, che ci è tanto familiare e che portiamo nel cuore, trascriviamo le scarne e sofferte notizie giunte a più riprese.

2 maggio 2017

Alle ore 5.30 come sempre siamo in chiesa per la S. Messa. Improvvisamente sentiamo degli spari che si avvicinano. Ostentiamo tranquillità ma la paura comincia ad avere il sopravvento. La gente terrorizzata comincia a correre verso casa. Al dispensario c'è molta gente, in preda allo spavento. Le abitazioni delle Suore e dei Padri sono piene di rifugiati.

Arrivano due ribelli feriti e abbastanza gravi: sono nostri nemici, ma bisogna accogliere e curare anche loro con amore. P. Arialdo va a prendere un altro ferito grave e poi un altro e un altro... Un uomo del villaggio, padre di sei figli, viene colpito da una pallottola che gli perfora l'intestino e muore poco dopo. Ci attende una notte di paura. Nessuno torna alla propria casa: tutti cercano riparo alla missione e nei campi o nei boschi della savana....



Durante la notte i ribelli hanno distrutto le case e rubato le poche cose che la gente aveva lasciato. Il mattino



troviamo 11 cadaveri che P. Arialdo fa seppellire da alcuni uomini del villaggio.

4 maggio

La vita continua tra infiniti disagi, feriti e persone in preda alla disperazione. Vengono trovati altri cadaveri gettati in un pozzo. La gente vive nel silenzio questa terribile situazione.

5 maggio

La situazione va di male in peggio. Le persone vivono e dormono nei campi e nella boscaglia; vengono furtivamente in ospedale a portare i bambini colpiti da malaria e bronchite (è la stagione delle piogge!!). Noi continuiamo a sperare e chiediamo alla Madonna, in questo mese di maggio, la sua speciale protezione in quest'ora di dolore.

7 maggio

Oggi è domenica, ma la chiesa è quasi vuota. Alla S. Messa sono presenti solo 20 persone... Prego e piango. Perché tanta violenza contro gente innocente e indifesa?

Suor Elisabetta



22 maggio 2017

Carissimi, ho lasciato in tutta fretta il Capitolo generale per rientrare in Centrafrica, vista la drammatica situazione. Sono arrivato mercoledì sera e ho provato una grande tristezza.

Il villaggio praticamente vuoto; al mercato non c'era anima viva; solo vicino alla missione c'era un po' di gente. I ribelli erano arrivati venti giorni prima, avevano accerchiato il villaggio e causato la morte di almeno 20 persone.

La gente, rifugiata alla missione o in brousse, ha vissuto tre settimane molto critiche, specialmente i bambini. Ora sta tornando pian piano alle proprie case.

I ribelli, prima di partire, hanno svuotato le case e distrutto quello che è rimasto. Hanno saccheggiato tutte le piccole boutiques del mercato. Per giorni non si trovava nemmeno lo zucchero.

Ora a Niem stazionano due contingenti di Caschi Blu dell'Onu. Non vi nascondo che fa una certa impressione vedere dei carri blindati occupare il terreno dove di solito scorrazzano centinaia di bambini.

Anche il personale del dispensario è fuggito per paura: sono stati accusati di aver curato i ribelli.

La nostra casa, come quella delle suore, era strapiena di gente, che anche ora ha lasciato da noi per sicurezza quello che ha potuto salvare: pentole, vestiti, qualche sedia...

Ora il mercato comincia ad animarsi un poco; è un buon segno: significa che la vita riprende.

Anche in chiesa la nostra gente ha ripreso a danzare...

Padre Arialdo ha fatto di tutto per controllare la situazione e rincuorare le persone.

Ora, nonostante l'incertezza e la paura, ci resta il compito di stare vicini alla nostra gente, di portare un po' di serenità, di speranza e anche un po' di gioia, soprattutto per i bambini: ce n'è davvero tanto bisogno.

Un caro saluto a tutti voi e come dice papa Francesco: «Pregate per noi».

Padre Tiziano Pozzi



Click curioso Moscheri, come il Südtirol

Un capolavoro di pazienza e arte in questa catasta di legna abbellita da gerani e tendine, con le "stèle" perfettamente incastonate al loro posto. Si tratta del lavoro paziente di Marcello e Rosanna Giovannini che hanno creato un piccolo angolo di Alto Adige ai Moscheri.



Associazione STEVAL

Forte Pozzacchio... ma anche altro

are lettrici e cari lettori, ben ritrovati per questo nuovo aggiornamento riguardante le attività dell'Associazione Steval.

In verità ...l'associazione è molto più "propositiva" durante la stagione fredda, in quanto da aprile a ottobre, come accaduto nei precedenti anni, è intensamente impegnata nella gestione della biglietteria e del punto ristoro presso il Forte Pozzacchio. I volontari, dopo il rodaggio iniziale, si stanno assestando e la macchina sembra ormai funzionare perfettamente. Siamo sempre attenti alle migliorie e alle novità per fare apprezzare e far conoscere maggiormente questo importante sito storico. Recentemente abbiamo pensato e ideato le calamite con l'immagine del Forte quale gadget per i visitatori. Confidiamo molto nel passaparola e nel feedback positivo e crediamo che ogni mezzo per la divulgazione sia utile.

Durante la primavera, a partire da sabato 25 marzo e per ben tre sabati consecutivi, molti componenti dell'associazione sono stati impegnati assieme ad altri volontari di ACR Il Forte e di altre associazioni del territorio nella pulizia del sentiero della Garne. Fortemente voluto da entrambe le associazioni per creare una maggiore offerta, un percorso alternativo per i visitatori del Forte nonché una nuova proposta sul territorio per i camminatori. Non da ultimo... tenere in vita una antichissima via di collegamento tra Pozzacchio e Valmorbia. Nel giornalino troverete un ampio articolo dedicato al ripristino.

Ai primi di luglio sono stati festeggiati i due anni di apertura del Bar al Forte: una strepitosa torta e musica per tutti. Pure il meteo ci ha aiutato nella riuscita dell'anniversario e la presenza dei produttori del territorio hanno completato l'esito positivo della giornata. L'azien-

CALENDARIO VISITE GUIDATE 2017 FORTE POZZACCHIO - WERK VALMORBIA

aprile: sabato 29, domenica 30 maggio: lunedì 1, domenica 28 giugno: domenica 4, domenica 25 luglio: domenica 16, domenica 23

agosto: domenica 13, martedi 15, domenica 27 settembre: domenica 3, domenica 24

settembre: domenica 3, domenica 24 ottobre: domenica 8, domenica 29

E' consigliata la prenotazione. Inizio visita ore 14.00 (eventuale replica, con considerevoli adesioni e compatibilmente con orario spettacoli, alle ore 16.00). Costo 5 euro a persona (escluso il biglietto d'ingresso). Previo accordo è possibile organizzare visite guidate per gruppi e/o scolaresche anche al di fuori delle date indicate.

Info e prenotazioni: info@fortepozzacchio.it, associazione.steval@libero.it, tel 345-1267009



da agricola Scottini Remo e l'azienda agricola biologica Al Massarem hanno accettato senza indugi il nostro invito ad essere presenti con i loro squisiti prodotti.

Riconfermata anche quest'anno la partecipazione di Forte Pozzacchio al festival "Sentinelle di pietra" del Circuito dei forti del Trentino. Una ricca rassegna di spettacoli, escursioni, laboratori per bambini, letture e presentazioni di novità editoriali, in luoghi del tutto singolari e suggestivi quali le fortezze del Trentino.

Come sempre vi ricordo di rimanere sempre collegati sulla pagina Facebook STEVAL, per quanto riguarda l'associazione, e sulla pagina Bar al Forte - Forte Pozzacchio Werk Valmorbia, per tutto ciò che riguarda il Forte di Pozzacchio. Qui sono pubblicate tutte le novità che riguardano il nostro operato e tutto ciò

che può essere di pubblica utilità per il territorio. Ricordo, come sempre, l'indirizzo di posta elettronica per qualsiasi comunicazione: associazione.steval@ libero.it. Aspettiamo sempre volentieri nuove forze, proposte ed idee a favore di tutta la collettività!!

Un caro saluto Angela Giordani Presidente Associazione Steval



FORTE POZZACCHIO WERK VALMORBIA BAR AL FORTE STEVAL

aperture 2017 dalle ore10.00 alle ore18.00 nei giorni:

- aprile: sabato 29, domenica 30
- maggio e ottobre: sabato e domenica
- giugno e settembre: venerdì, sabato e domenica
- luglio e agosto: giovedì, venerdì, sabato e domenica
- straordinarie: 1 maggio e 14, 15, 16 agosto
- ultimo ingresso: ore 16.30 circa
- possibilità di pasti veloci e panini

info: www.fortepozzacchio.it, tel. 345 1267009 pagine 🛂 Bar al Forte, STEVAL

Pro Loco Trambileno

Da en bait al altro IV edizione

ccoci di nuovo pronti per partire con una nuova edizione dell'evento Da en bait al altro... domenica 6 agosto 2017, in caso di maltempo il 13 agosto 2017. Quest'anno la passeggiata enogastronomica assumerà una nuova forma, il giro delle baite del Pasubio verrà invertito! Si partirà da baita Marisa Ettore per proseguire verso Laste' e scendere dal Torno per arrivare al bait dei Rossi facendo ritorno a Malga Valli.

Mi piacerebbe raccontarvi che ciò è stato deciso per cambiare, invece la scelta è stata obbligata a causa di un improvviso ricovero di uno dei proprietari, il numero uno, colui che ha ideato l'evento: Mariano Marisa. Al bait de l'Anziana, il suo, cadeva il secondo, la grigliata, con tanto di fisarmonica e spina della birra, ovviamente Anna, la figlia, tesoriere della Pro loco di Trambileno, non se l'è sentita, così la scelta del cambio, il quale porterà i proprietari che gestivano le portate di coda a fare



la colazione e viceversa.

Più volte si era pensato di fare dei cambiamenti, ma come potete immaginare, non è facile trovare la sequenza giusta e la disponibilità per gestire i piatti dall'antipasto alle grappe.

Vi attendiamo numerosi sperando di avere anche quest'anno dalla nostra il tempo che coronerà la giornata. Il direttivo della Pro Loco assieme ai proprietari e a tutti coloro che partecipano alla buona riuscita della manifestazione fa un grosso in bocca al lupo a Mariano: "dai che ti aspettiamo per il 2018!"

Rosanna Tevini

4

U.S. Trambileno

Voglia di riscatto

a stagione sportiva 2016-2017 si è conclusa con l'amaro in bocca: la Prima Squadra non è riuscita a recuperare punti nel girone di ritorno e quindi ha salutato la Prima Categoria dopo tre anni di militanza. Il Presidente Pierluigi Zanvettor non si è però perso d'animo e con la grinta di sempre ha contattato allenatori e giocatori della Vallagarina per capire chi meglio avrebbe sposato la filosofia della società. Fabrizio Manfrini, giovane allenatore di Rovereto, ha accolto con entusiasmo la proposta e si è attivato per costruire una nuova rosa di giocatori competitivi, che possano ben figurare nel Campionato di Seconda Categoria. Inutile negare che l'obiettivo della società è quello di ritornare presto a giocare nella categoria superiore!

A fine luglio è iniziata la preparazione atletica del nuovo gruppo, che dopo le gare di Coppa Provincia, domenica 10 settembre giocherà la prima partita del Campionato. Ci auguriamo che il mix di giocatori storici, qualche gradito ritorno e i nuovi inserimenti, sotto la guida di un giovane mister, siano elementi di entusiasmo anche per i nostri tifosi.

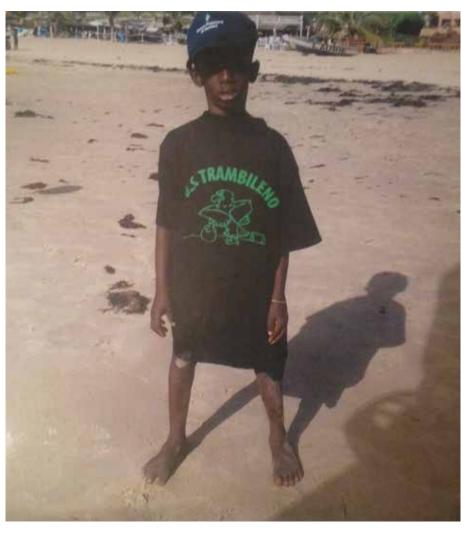
Nell'ambito giovanile risulta ancora difficile la situazione a causa dei ridotti numeri di bambini e bambine, che non permettono la costituzione di una squadra da iscrivere nelle categorie giovanili. La stagione precedente si sono attivate delle buone collaborazioni con la società della Sacra Famiglia e con il San Rocco, che hanno accolto i nostri bambini nelle squadre Pulcini ed Esordienti, permettendo loro di giocare in gare ufficiali e di vivere esperienze di amicizia al di fuori del loro ambiente. Per la prossima stagione si continuerà la collaborazione con le società e ci auguriamo di riuscire comunque ad organizzare con le società del circondario la IX Edizione del torneo "A.Golin", che a giugno è mancata a molti di noi.

Come di consueto durante l'estate l'U.S. Trambileno ha organizzato le tradizionali feste campestri, eventi indispensabili per sostenere le attività della società nero-verde. L'edizione 2017 è stata segnata da alcune novità per l'intrattenimento musicale, che oltre al liscio ha spaziato sulla musica latino-americana, sui concerti live e sulla musica anni '70-'80, e per la scelta di dividere i due weekend a fine giugno e a fine luglio.

La festa di Primavera in stile tirolese ha aperto la stagione e la Festa Tirolese del 26 agosto, sempre con la preziosa collaborazione con la S.K. di Vallarsa – Trambileno, chiuderà i nostri eventi estivi. Per l'U.S. Trambileno è sempre doveroso ringraziare i numerosi collaboratori, esterni all'associazione, che ogni anno offrono un aiuto indispensabile e importantissimo per la realizzazione di queste serate. Il GRAZIE del Direttivo va inoltre alle piccole realtà locali, che annualmente rinnovano il loro aiuto economico.

Per la stagione sportiva 2017-2018 i dirigenti dell'U.S. Trambileno si augurano di onorare gli impegni sportivi e di rimanere sempre aperti e disponibili a nuove esperienze di comunità e aggregazione, rivolte ad ogni fascia d'età. Vi aspettiamo con nuove idee!

Si chiama Matà e vive nel Senegal; un nostro collaboratore ha inviato del vestiario ai bambini di quel Paese, tra cui la nostra maglietta che Matà ha indossato per giocare a calcio. Una bella soddisfazione!



ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2017

n.	DATA	OGGETTO
19	28/02/2017	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da orario parziale a 16 ore settimanali a 20 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 2/0053
20	28/02/2017	Affidamento incarico per la predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta di finanziamento di opere sul PSR 2014 – 2020 – Codice CIG Z091D984B8
21	08/03/2017	Approvazione accordo di servizio con la Soc. Geopartener s.r.l. per la realizzazione di un sistema per il controllo ed il monitoraggio territoriale delle imposte
22	08/03/2017	Impegno di spesa per fornitura service audio-video in occasione della serata per la proiezione documentario "Il torrente Leno" presso l'Auditorium Comunale di Moscheri
23	21/03/2017	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede – rete illuminazione pubblica e sottoservizi – acquedotto e fognatura in Fraz. Clocchi – Loc. Campani – I° stralcio: resistenza in giudizio e nomina dell'Avvocato di fiducia a difesa delle ragioni del Comune in causa promossa avanti al Consiglio di Stato contro il Comune di Trambileno
24	21/03/2017	Affido incarico aggiornamento realizzazione Inventario dei Beni Comunali CIG Z241DFD4F2
25	21/03/2017	Progetto Pasubio Grande Guerra dei Comuni del Pasubio: impegno di spesa per momento conviviale – CIG. Z061DFC213
26	28/03/2017	Realizzazione di nuovi spogliatoi e locali di servizio al campo da calcio in Loc. Moscheri: presa d'atto del progetto preliminare
27	28/03/2017	Fornitura materiali edili per sistemazione e allargamento strada comunale in frazione Boccaldo: impegno spesa relativa
28	04/04/2017	Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento Unico di Programmazione 2017-2019
29	04/04/2017	Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice della mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato a 36 ore settimanali presso l'ufficio ragioneria del comune di Trambileno di un Collaboratore Contabile categoria C, livello evoluto, attraverso mobilità per passaggio diretto ai sensi dell'articolo 78 del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del 20/10/2003 del personale del comparto autonomie locali
30	13/04/2017	Struttura mobile coperta - affidamento incarico collaudo
31	13/04/2017	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede – rete illuminazione pubblica e sottoservizi – acquedotto e fognatura in Fraz. Clocchi – Loc. Campani – I° stralcio: affido incarico redazione perizia suppletiva e di variante
32	13/04/2017	Lavori di realizzazione nuovi loculi ossario presso il Cimitero della Frazione Vanza: affido incarico rilievo planoaltimetrico, progettazione preliminare e definitiva
33	13/04/2017	Affido incarico progettazione coordinata definitiva esecutiva e direzione dei lavori di sistemazione delle aree pubbliche in Frazione Pozzacchio, Pozza e Vanza
34	13/04/2017	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede – rete illuminazione pubblica e sottoservizi – acquedotto e fognatura in Fraz. Clocchi – Loc. Campani – I° stralcio: occupazione temporanea realità privata
35	26/04/2017	Approvazione nuovo sistema tariffario per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 2017

36	26/04/2017	Approvazione tariffe per il servizio di fognatura relativamente all'anno 2017
37	02/05/2017	Affidamento trasporto alunni della Scuola Primaria di Trambileno: impegno spesa relativa
38	02/05/2017	Interventi di riqualificazione energetica degli immobili comunali casa anziani in Frazione Vanza ed edificio ex scuole in Frazione Porte -affidamento incarico a Sinpro Ambiente srl di consulenza per redazione pratica collegata al conto termico cig ZB91E83FFA
39	02/05/2017	Incarico Direttore Responsabile per il notiziario "Voce Comune": liquidazione spesa relativa
40	02/05/2017	Affido fornitura defibrillatore LifeLine AED plus: impegno spesa relativa
41	02/05/2017	Assegnazione di personale in compartecipazione per le attività di custodia presso Forte Pozzacchio per l'anno 2017. Impegno di spesa. Cod. CIG: ZF71E79761
42	02/05/2017	Intervento 19 "Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili" – anno 2017: approvazione progetto e affido lavori
43	02/05/2017	Gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio- Werk Valmorbia: Erogazione contributo alla Associazione Steval
44	10/05/2017	Assunzione a tempo pieno e indeterminato attraverso mobilità per passaggio diretto ai sensi dell'articolo 78 del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del 20/10/2003 del personale del comparto autonomie locali, della Sig.ra Dalbosco Barbara in qualità di "Collaboratore Contabile" cat. C livello evoluto - I^ posizione retributiva
45	10/05/2017	Organizzazione rassegna teatrale" Teatro in Valle": impegno di spesa
46	10/05/2017	Organizzazione Colonia Estiva 2017: impegno di spesa
47	10/05/2017	Conferimento al sig. Gobbato Stefano l'incarico di collaborazione, consulenza e supporto all'Ufficio Ragioneria dei Comuni di Trambileno e Terragnolo- CIG Z671EA4427
48	10/05/2017	Operazioni immobiliari relative alla p.f. 156 C.C. Trambileno in Fraz. Porte– affido incarico rinnovo efficacia del tipo di frazionamento – CIG Z281EA44D2
49	10/05/2017	Gestione associata delle funzioni e delle attività art. 9 bis L.P. 3/2006 e ss.mm.: "Gestione in forma associata dell'ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali con avvalimento della Comunità" - Nomina del Responsabile del Servizio per il Comune di Trambileno
50	10/05/2017	Lavori di realizzazione di un'isola ecologica in Frazione Lesi: affidamento incarico calcoli strutturali – CIG Z281EA44D2
50	10/05/2017	The state of the s
		strutturali – CIG Z281EA44D2 Progetto inerente le attività di marketing del compendio bellico di "Forte Pozzacchio: impegno di
51	10/05/2017	strutturali – CIG Z281EA44D2 Progetto inerente le attività di marketing del compendio bellico di "Forte Pozzacchio: impegno di spesa. CIG ZA31EA5E21 Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in Frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico progettazione esecutiva impianti elettrici all'Ing. Renato Coser. CIG
51	10/05/2017	strutturali – CIG Z281EA44D2 Progetto inerente le attività di marketing del compendio bellico di "Forte Pozzacchio: impegno di spesa. CIG ZA31EA5E21 Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in Frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico progettazione esecutiva impianti elettrici all'Ing. Renato Coser. CIG Z2C1EA8C7E Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in Frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico progettazione esecutiva delle opere strutturali all'ing. Mutinelli

55	10/5/2017	Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione al geom. Stefano Emanuelli. CIG
56	10/5/2017	Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico progettazione esecutiva impianti meccanici a fluido al p.i. Luca Prezzi. CIG
57	10/5/2017	Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico redazione perizia geologica – geotecnica allo Studio Associato di Geologia dott. Emanuela Cretti e dott. Paolo Marchi. CIG Z961EAE2E9
58	10/5/2017	Realizzazione nuovo complesso Scuola Materna in frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 C.C. Trambileno: affido incarico redazione SCIA antincendio all'ing. Passamani Luigi. CIG
59	17/05/2017	Affido incarico per organizzazione spettacolo presso Forte Pozzacchio domenica 28 maggio 2017
60	17/05/2017	Approvazione avviso per cessione in uso e gestione dell'area attrezzata turistica per sosta camper con annesso bar- punto ristoro in Fraz. Giazzera e relative pertinenze
61	17/05/2017	Affidamento dei servizi di pulizia degli edifici comunali, apertura e chiusura Auditorium e trasporto provette per il periodo dal 01/04/2017 al 31.12.2017
62	22/05/2017	D.Lgs. 81/2008. Affido incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il triennio 2017-2019
63	22/05/2017	Autorizzazione lavori in economia per rivestimento chiosco bar presso l'area attrezzata turistica per manifestazioni ricreativo culturali in Fraz. Moscheri
64	22/05/2017	Interventi di manutenzione straordinaria del tappeto erboso del campo sportivo in frazione Moscheri – impegno di spesa
65	22/05/2017	Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni e delle attività – art. 9 bis della L.P. 3/2007 e ss.mm: adesione alla convenzione per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avvalimento della Comunità" - Nomina del Responsabile del Servizio per il Comune di Trambileno
66	22/05/2017	Convenzione per la concessione in uso dell'edificio di Malga Fratielle: erogazione contributo all'Associazione Cacciatori di Trambileno
67	22/05/2017	Intervento per il rinnovo dell'impianto telefonico della sede municipale di Trambileno – impegno di spesa
68	22/05/2017	Gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio- Werk Valmorbia: Erogazione contributo alla Associazione. Steval
69	22/05/2017	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro in orario parziale a 18 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 146
70	31/05/2017	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede – rete illuminazione pubblica e sottoservizi – acquedotto e fognatura in Fraz. Clocchi – Loc. Campani – I° stralcio: approvazione perizia suppletiva e di variante.
71	31/05/2017	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede – rete illuminazione pubblica e sottoservizi – acquedotto e fognatura in Fraz. Clocchi – Loc. Campani – I° stralcio: affidamento incarico collaudo statico

72	31/05/2017	Approvazione accordo amministrativo per l'utilizzazione e la regolamentazione del transito degli automezzi e ordinaria manutenzione della strada denominata "Pasubio" e tratti di strada Pozza Rionda- Malga Zocchi - Menderle e Cheserle – Monticello – Buse
73	31/05/2017	Attività di spostamento armadi rack della Soc. Trentini Network – approvazione convenzione quadro e impegno spesa relativa
74	31/05/2017	Impegno di spesa per organizzazione proiezioni
75	07/06/2017	Decreto Legge n. 133 dd. 12.09.2014 cosiddetto "sblocca italia" convertito con modificazioni nella legge n. 164 dd. 11.11.2014 all'art. 3: opere di risanamento energetico con opere di manutenzione straordinaria dell'edificio p.ed. 570 C.C. Trambileno in frazione Moscheri – affido lavori di fornitura e posa in opera ponteggio per realizzazione cappotto termico
76	07/06/2017	Opere di risanamento energetico con opere di manutenzione straordinaria dell'edificio p.ed. 570 C.C. Trambileno in frazione Moscheri – Autorizzazione lavori in economia per fornitura e posa in opera conversa su muretto perimetrale della copertura piana del corpo ampliamento
77	07/06/2017	Impegno di spesa per organizzazione di due serate informative inerenti alla corretta gestione dei rifiuti
78	14/06/2017	Indirizzi in merito alla proposta di realizzare e segnalare itinerario di pellegrinaggio denominato "Romea Strata" attraverso il territorio comunale
79	14/06/2017	Convenzione fra il Comune di Trambileno e la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso - periodo 15.11.2016 – 15.11.2019 - per la gestione del servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o tagesmutter: presa d'atto del nuovo tariffario
80	21/06/2017	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro in orario parziale a 24 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 107
81	21/06/2017	Approvazione schema di convenzione con la Parrocchia di S. Mauro di Trambileno relativo al servizio di apertura al pubblico dell'Eremo di S. Colombano
82	21/06/2017	Impegno di spesa per trasporto bambini della Scuola dell'Infanzia di Trambileno a Malga Fratielle
83	21/06/2017	"Torneo di calcio tra le Frazioni di Trambileno" – impegno di spesa per acquisto premiazioni sportive
84	21/06/2017	Approvazione accordo tra il Comune di Schio, Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, il Comune di Trambileno
85	21/06/2017	Affido incarico per organizzazione spettacolo "Gemma" presso Forte Pozzacchio domenica 23.07.2017
86	21/06/2017	Fornitura segnaletica stradale verticale e realizzazione segnaletica orizzontale: approvazione atto di indirizzo
87	27/06/2017	Acquisto pp.ff. 2760/2 – 2761/2 C.C. Trambileno in Frazione Vanza per realizzazione interventi di interesse collettivo
88	12/07/2017	Presa d'atto dell' accordo tra il Comune di Trambileno ed il, Museo storico italiano della guerra di Rovereto per agevolare gli ingressi al compendio bellico di Forte Pozzacchio
89	12/07/2017	Autorizzazione uso locali della Scuola dell'Infanzia in Frazione Vanza per organizzazione colonia estiva
90	12/07/2017	Approvazione accordo amministrativo con il Comune di Vallarsa per l'espletamento di attività di consulenza e collaborazione presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Trambileno
91	12/07/2017	Affidamento incarico a Poste Italiane S.p.A. per fornitura servizi aggiuntivi per il periodo di un anno: atto di indirizzo
92	12/07/2017	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario

93	12/07/2017	Proroga trasformazione temporanea del rapporto di lavoro in orario parziale a 20 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 2/0053
94	26/07/2017	Approvazione progetto dei lavori di realizzazione di un Centro Informazioni e primo soccorso in Frazione Pozza di Trambileno
95	26/07/2017	Art. 175, comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.: variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017 -2019
96	26/07/2017	Affido incarico realizzazione di un geoportale informatico per la messa a disposizione online del PRG comunale e della cartografia di pianificazione
97	26/07/2017	Interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale e montano: affido incarico progettazione preliminare definitiva
98	26/07/2017	Nomina della Commissione edilizia della gestione in forma associata dell'Ufficio Tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa con avvalimento della Comunità della Vallagarina.
99	26/07/2017	Verifica tenuta schedario elettorale
100	01/08/2017	Affido realizzazione di segnaletica orizzontale nelle frazioni Porte-Dosso, Cà Bianca, Moscheri, Clocchi, Lesi, Pozza, Boccaldo, Pozzacchio e Vanza del comune di Trambileno
101	01/08/2017	Affidamento alla Cooperativa FOUR SERVICE dell'incarico di lettura dei contatori dell'acqua installati nel Comune di Trambileno assunzione del relativo impegno di spesa (L.P.N.23/1990)
102	01/08/2017	Affido incarico progettazione coordinata definitiva esecutiva dei lavori di realizzazione di un nuovo servizio igienico sbarrierato presso la struttura di servizio del parco giochi della Frazione Porte-Dosso

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2017

n.	DATA	OGGETTO
1	17/03/2017	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 28 dicembre 2016
2	17/03/2017	L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m art. 9 bis Gestioni Associate obbligatorie: espressione parere in ordine al progetto di gestione associata tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa
3	17/03/2017	Approvazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività art. 9 bis L.P. 3/2006 e ss.mm.: "Gestione in forma associata dell'ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali con avvalimento della Comunità".
4	17/03/2017	L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m art. 9 bis: approvazione convenzione per la gestione associata fra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa della attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006 così come modificato dalla L.P. n. 12/2014
5	17/03/2017	Rinnovo incarico del Revisore del Conto
6	17/03/2017	Tassa sui rifiuti (TA.RI) – Approvazione del piano finanziario e del sistema tariffario per l'anno 2017 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013
7	17/03/2017	Approvazione regolamento comunale per la rateizzazione dei versamenti a seguito di accertamento dei tributi comunali
8	27/04/2017	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 17 marzo 2017
9	27/04/2017	Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno

10	27/04/2017	Approvazione del documento unico di programmazione 2017-2019, del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e della nota integrativa (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011)
11	27/04/2017	Esame ed approvazione del fascicolo integrato di acquedotto (F.I.A.) del sistema idrico del Comune di TRAMBILENO e dell'intercomunale TRAMBILENO – VALLARSA (Arlanch).
12	01/08/2017	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 27 aprile 2017
13	01/08/2017	Lottizzazione "area n. 22 a" in frazione Pozza C.C. Trambileno: approvazione proroga piano di lottizzazione
14	01/08/2017	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
15	01/08/2017	Art. 39 della L.P. 04.08.2015, n° 15 – 6° Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Trambileno per opere pubbliche. – PRIMA ADOZIONE
16	01/08/2017	Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 06.03.2017, prot. n. 769, relativa a "abilitazione tessera sanitaria e segnaletica e numeri civici"
17	01/08/2017	Interpellanza pervenuta in data 08.03.2017 prot. 806 relativa alla "raccolta differenziata dei rifiuti";
18	01/08/2017	Interpellanza pervenuta in data 08.03.2017 prot. 807 relativa a "acquedotto intercomunale Vallarsa – Trambileno".

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

RICEVE: tutti i martedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio. RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00 GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15 MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15 GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Un funzionario dell'ufficio Tributi e Tariffe sovracomunale è presente in Municipio un giorno al mese secondo il calendario che viene esposto mensilmente agli albi frazionali e pubblicato sul sito internet del Comune di Trambileno all'indirizzo www.comune.trambileno.tn.it.

Lo sportello, nelle date sopraindicate, sarà garantito solo per i contribuenti che avranno fissato un appuntamento al n. 0464/010810.

Sarà inoltre garantito lo sportello presso la sede della Comunità della Vallagarina Via Tartarotti n. 7 – Rovereto – Palazzo Todeschi – con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

e il giovedì anche il pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno Tel 0464 868028 Fax 0464 868290 segreteria@comune.trambileno.tn.it www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata: posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri Tel 0464 868044

> Vigili urbani Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari Emergenze: 115

Tel. 0464 868344

Scuola materna Tel. 0464 868074

Scuola elementare Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri Tel. 0464 868383

